

## Il Networking che avvicina...



...Grazie a Feditalimprese,  
l'organizzazione sindacale  
di Business Networking

**SPECIALE  
SOCI  
2019**

a pag. 2

**EVENTO  
A NUMERO CHIUSO**

# SPEED MIND...

## DIVENTA UN IMPRENDITORE EFFICACE

con  
FRANCESCO D'ALESSANDRO

**SPEED MIND**  
"YOUR PERFORMANCE DAY"



**FRANCESCO D'ALESSANDRO**

COMUNICAZIONE WEB - UFFICIO STAMPA  
DIGITAL MARKETING - LEAD GENERATION - EDITORE RADIO TV

[www.resultsadv.it](http://www.resultsadv.it)

tel +39 3775432760

**23 NOVEMBRE 2019**

**HOTEL ATLANTIC CONGRESS CENTER**

Via Lanzo, 163 Borgaro T.se

### **IL PIÙ GRANDE EVENTO DI FORMAZIONE CON:**

Dr. Charlie Fantechi  
Dr. Antonio Panico  
Dr. Claudio Paggiara

Francesco Cardone  
Lorenza Morello  
Marco Belzani

Francesca De Rossi  
Guido Barosio

**...E TANTI TANTI ALTRI OSPITI VIP E COACH DI FAMA INTERNAZIONALE  
CHE CI PORTERANNO LE LORO ESPERIENZE E CI GUIDERANNO CON ESERCIZI,  
NETWORKING E MEDITAZIONI GUIDATE...**

**OFFRENDOCI LE LORO ESPERIENZE, SPUNTI E PUNTI DI VISTA**

**E POI... riservato per soli 50 corsisti  
che la prenoteranno**

CENA CON I VIP ED I COACH  
DURANTE LA QUALE POTRAI FARE  
TUTTE LE DOMANDE CHE VUOI  
CON I NOSTRI SUPER COACH  
E SCAMBIARSI I BIGLIETTI DA VISITA,  
FARE NETWORKING, PRESENTARE  
I TUOI PROGETTI, RICERCARE  
FINANZIATORI E CREARE RELAZIONI

**PRENOTA SUBITO  
COL QR CODE**



# “IL SONNO DELLA COSTITUZIONE GENERA MOSTRI”

Lorenza Morello

“**O**ccorre sbarazzarsi del cattivo gusto di voler andare d'accordo con tutti.

Le cose grandi ai grandi, gli abissi ai profondi, le finzze ai sottili. Le rarità ai rari” diceva Nietzsche. Mi chiedo come commenterebbe oggi il filosofo l'evidente opportunismo istituzionale in cui è precipitato il Paese.

L'opportunismo, in ogni ambito, è una malattia pericolosa, alimenta la sfiducia e può generare mostri. Figuriamoci in un contesto come quello della politica attuale che sconta già da anni una sfiducia generalizzata da parte degli elettori.

Ora, non c'è persona intellettualmente onesta che possa sottacere l'abitudine, ormai sfacciata, di trattare i temi che riguardano il funzionamento e la riforma delle nostre istituzioni in un'ottica essenzialmente partigiana, legata alle convenienze politiche del momento.

È all'evidenza di tutti che ciò che è in gioco è uno scontro puramente e semplicemente politico tra chi vorrebbe elezioni subito e chi invece vorrebbe far durare la legislatura.

Sia chiaro, tale scontro è assolutamente legittimo ed è nella natura delle cose: ciascuno in politica persegue i propri interessi e ne risponde di fronte ai propri elettori. Quello che preoccupa è che, per esorcizzare la natura politica del conflitto, si chiamino in causa, opportunisticamente, appunto, argomenti che dovrebbero invece esprimere un interesse più generale, svincolato dalla contesa contingente. Specie in un momento di così grave posizionamento del Paese sugli scenari internazionali in cui ogni istante può essere quello fatale, non soprassedere sulle politiche viltà in favore di un bene comune superiore, la salvezza della Nazione, è un tradimento a quel patto di rappresentanza che lega le camere al Popolo, che rimane sovrano solo in un ormai stantio testo costituzionale.

I tempi e i modi di una riforma come quella del taglio dei parlamentari o una procedura corretta per formalizzare la crisi di governo sono temi fondamentali e delicatissimi. Non a caso molte Costituzioni prevedono delle procedure formalizzate e precise proprio per evitare i cortocircuiti. Alcuni ordinamenti codificano con disposizioni formali o consuetudini consolidate le modalità per giungere allo scioglimento

delle Camere; alcune Costituzioni prevedono, ad esempio, che ci sia un'elezione tra il momento della prima approvazione della riforma costituzionale e la sua entrata in vigore. In Italia, purtroppo nessuna delle due questioni è adeguatamente regolata in Costituzione e il vuoto normativo consente un fiorire, anche tra i tecnici, di interpretazioni, più o meno fondate, ma certamente diverse e divaricate.

L'opinione pubblica si trova di fronte a una grande confusione. Si fa fatica ad accettare che alcune questioni di tale importanza siano opinabili. Soprattutto quando lo scontro si svolge brandendo le opinioni come verità assolute. Così, nell'immediato si produce un unico risultato: incertezza e diffidenza verso politici ed esperti. La percezione diffusa è che gli argomenti costituzionali diventino prese di posizione partigiane. E non sapendo a chi credere, o non si crede a nessuno o si crede solo ai “propri”.

L'intero sistema ne risulta delegittimato, con il rischio che, anche in questo caso, si alimenti la reazione antipolitica che trova il suo brodo di coltura proprio nell'incertezza e nella diffidenza.

Lo sgretolamento di una grammatica costituzionale condivisa rischia di travolgere tutto e tutti. Per questo la situazione è drammatica, ben al di là della sorte di un governo.

Certo, ognuno può cercare il proprio capro espiatorio di comodo, gettando la colpa su questo o quel protagonista, ma sarebbe disonesto intellettualmente credere davvero che ci sia un singolo carnefice che tenta di divorare tutti gli innocenti. Voltafaccia, faziosità, trasformismo, uso di comodo degli argomenti, disinvoltura nel cambiare posizioni dall'oggi al domani, sono fenomeni diffusi e trasversali.

Si ritiene che non sia opportuno sciogliere



Dott.ssa Lorenza Morello, giurista d'impresa

le Camere prima dell'approvazione referendaria della riduzione dei parlamentari? Bene, allora si riformi subito. Ma subito. E non si parli di governi di legislatura (perché se la riforma delegittimerebbe un Parlamento eletto nella composizione attuale, altrettanto delegittimato sarebbe il Parlamento di oggi dopo l'approvazione della riforma). E soprattutto non ci si inventi per andare alle Calende stircacchiati automatismi per cui, ridotti i parlamentari, si deve anche approvare una legge elettorale nuova, possibilmente proporzionale, o, che so, ristrutturare gli uffici delle Camere per adeguarli architettonicamente alla nuova composizione.

Dall'insediamento del governo (1/6/18) gli occupati sono diminuiti di 91 mila unità. Lo spread è raddoppiato. La produzione industriale è scesa di 11 punti, la pressione fiscale salita dello 0,4%, gli investitori esteri di portafoglio scesi di 99 mld.

Se la stima di Fitch (+0,1%) è realistica, il deficit/Pil 2019 sarà almeno al 2,5%. E se il governo intende evitare l'aumento IVA del 2020 col deficit, sarà al 4%. Vuol dire un debito/Pil oltre il 135%. Stiamo andando - a colpi di ignoranza e cialtroneria - verso il disastro.



# GRAZIE!

ARTE - CULTURA - SPETTACOLO - SOCIALE - ABOUT EVENTS AND PEOPLE

di **Francesco D'Alessandro**  
*direttore responsabile*

**18** Luglio 2019, una calda serata di piena estate allietata da una leggera brezza e da una eccellente compagnia. Un luogo incantevole. A fare da sfondo il lago grande di Avigliana. Un momento di incontro, riflessione, scambio di idee e formazione con imprenditori, professionisti, politici e forze dell'ordine. Una cena gustosa. E poi anche un momento di networking e conoscenza con possibili Clienti, Fornitori e Partners. All'una di notte eravamo ancora lì a scambiarci idee, pareri, biglietti da visita e strette di mano. L'occasione per ascoltare la nostra classe dirigente politica, stringergli la mano, fare richieste e presentare le nostre istanze. Un'occasione per parlare dell'importanza del passaggio generazionale attraverso la formazione dei giovani e delle future leve. Un grazie a tutte le Autorità intervenute: al **Presidente della Regione Alberto Cirio** che ci ha inviato un videomessaggio, agli Assessori regionali **Andrea Tronzano** e **Roberto Rosso**, al Consigliere regionale **Silvio Magliano** e all'Assessore comunale **Alberto Sacco**. Alla Dott.ssa **Lorenza Morello**, splendida moderatrice del convegno sul passaggio generazionale, al Dott.

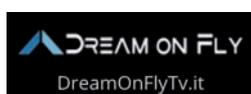
**Giovanni Ferrero** della CPD Consulta, al Dott. **Guido Barosio**, all'Avv. **Alessandra Campia**, alla Dott.ssa **Cristina Seymandi**, alla Dott.ssa **Lucia Bertolotto** e al Dott. **Gianluigi Bovetti**. Tutti hanno sottolineato l'importanza delle attività di FeditalImprese sul territorio: il suo essere associazione datoriale con all'interno anche il CAF e il Tribunale Arbitrale, ma con una forte vena relazionale. Infatti gli eventi che organizziamo ogni due settimane hanno proprio questo intento: sviluppare il marketing relazio-

nale e referenziale oltre a dare un servizio di formazione e informazione e di visibilità attraverso i media dedicati (Rivista, Radio e TV) ai nostri Associati.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all'evento... e, come dire, ci dispiace per chi se lo è perso augurandoci che chi se lo è perso sarà presente ai prossimi eventi: soprattutto quello del 23/11 che è un evento di grande formazione per gli imprenditori con relatori internazionali e coach di primo ordine e poi la **grande Cena di Gala di Natale del 9/12 presso il LEONARDO AUDITORIUM - Mastio della Cittadella**.



Grazie ai Soci intervenuti:



- PiùSicurezza.com di Francesco Ciano – main sponsor
- Iprintdifferent.it di Andrea Canale, Tipografia e centro grafico CDM To – main sponsor
- Aldo Carrabs, Forza Service Spa – concessionaria ufficiale FERRARI – main sponsor
- Alessandro Grazio – Droniworld.com – main sponsor
- Alessio Boero, Noi Conciliamo
- Alexio Scheneberger, Maestri del Mistero
- Alfredo Bellucci, automotive industries
- Andrea Cenni, Latte e Miele - Torino Magazine e Il Piemonte
- Andrea Corradini - TRECCANI – sponsor
- Armando Francia, avvocato
- Bruna Soave, avvocato
- Catia Amodeo, Gruppo Evolgo
- Christian Bagli, architetto
- Christian Miseroglio, FINECO
- Claudio Uccheddu, Grafica e Marketing digitale
- Cristina Tagliente, carrozzeria Tagliente
- Domenico Della Malva, consulente
- Domenico Narducci, Abbigliamento ed alta sartoria
- Elena Beltramo, Counselor
- Elena Greco, commercialista

- Enrica Buscaglione, KAI Solution
- Fabio D'Alessandro, noleggio premium - sponsor
- Fabio Fochi, Associazione UDIRE
- Fabio Rossi, soluzioni E-Commerce Vendi24.it
- Francesca Cucchiari, servizi di Catering
- Francesca De Rossi, Network Marketing
- Francesco Severino, formazione e consulenza
- Franco Berta, Giudice in quiescenza
- Franco Crespo, videomaker e advertising on line
- Gabriele Vece, Forniture e Arredi Passione Ufficio
- Gianluca Bulzomi, Edilizia
- Gianluigi Bovetti, presidente Tributaristi Piemonte
- Giorgio Cardellino, soluzioni caffè uffici, bar e ristoranti
- Giorgio Giannese, GGMedia video production DreamOnFlyTV – sponsor
- Giorgio Primo Meossi, Recupero Crediti
- Giulio Trombetta, Costadoro
- Giuseppe Simonazzi, consulente aziendale
- Guido Barosio, Torino Magazine e Il Piemonte
- JeJe Caffè, vendita cialde caffè
- Lorenza Morello, consulente DIRETTRICE DIPARTIMENTO AFFARI LEGALI E

- INTERNAZIONALIZZAZIONE presso IASSP Institute
- Luca Facciola, Clinica Promea - sponsor
- Marco Losito, FCA
- Marilena Bauducco, Consulta regionale femminile
- Mario Greco, H2Biz
- Mario Pascale, Green Village
- Martino Brina, AZIMUT
- Marzia Lauria, Consulenza e Sicurezza RSPP
- Massimo Di Francesco, Poste Italiane
- Mattia Pecchio, Telecontrol SpA
- Maurizio Agostini, Bushido Consulting
- Paolo Audisio, Metide srl
- Paolo Toffanello, Finanza Agevolata e Ricerca & Sviluppo
- Pino Carchia e Angelina Belvedere, consulenti aziendali e Supervisor gruppo Lyoness
- Roberta Bombini e Andrea Cagliero, Area Medical 24 centrale medica – sponsor
- Roberto Fotia, Edilfotia
- Silvia Nicolardi, Counselor
- Tiziano Ottavi, avvocato
- Valentina Fausone, Stratta&Associati
- Valentina Lauria, Consulenza Privacy e Amministrazioni Condominiali
- Vincenzo Falco, B&B Antey St. André



Chiediamo scusa in anticipo se abbiamo dimenticato qualcuno. Segnalatecelo per favore e lo inseriremo nel prossimo numero.

Fare Business relazionale e Networking significa sviluppare e coltivare relazioni e contatti, creare la propria rete personale e professionale, allargandola in maniera efficace e mirata, alimentandola nel tempo. Significa dar vita a nuove e forti sinergie. Il legame che ti unirà alle persone della tua rete, infatti, è quello della reciprocità, basato sul dare e ricevere, sullo scambio. Di cosa? Tempo, consigli, idee, suggerimenti, supporto, condivisione, know how, investimenti e referenze. E soprattutto fiducia. Ma tutto ciò si crea solo passo dopo passo, evento dopo evento. Ecco perché FeditalImprese Piemonte tiene tantissimo agli eventi che organizza ogni 15gg e spesso anche molto più frequentemente. Qualche consiglio? Non es-

sere timido, non nasconderti. Investi parte del tuo tempo libero e partecipa ai nostri eventi e convegni, incontri universitari, tavole rotonde, fiere ed eventi del settore nel quale lavori. Alla nostra Formazione del 23/11 e alla grande cena di gala di Natale del 9/12. Ascolta le esperienze degli altri professionisti. Amplia la visione del tuo ruolo. Racconta la tua esperienza e fatti notare. Dichiarala al mondo cosa puoi offrire sottolineando il tuo Valore Aggiunto.

Una recente indagine della **Haward Business Review** ha fatto emergere come 160 avvocati, di un grande studio legale del Nord America, abbiano scoperto come il loro successo dipenda molto dalla capacità di fare rete in modo efficace: non solo all'interno del loro studio, ma anche verso l'esterno per potare nuovi clienti. Chi era ancora scettico o non operava in tal sen-

so, risultava l'avvocato con un numero minore di ore di consulenza legale effettuate rispetto ai colleghi "più social".

Intanto Vi ricordiamo che con questo numero la rivista diventa nazionale. Con un distributore delle copie cartacee su tutto il territorio nazionale (BookService) che raggiungerà librerie ed edicole. Inoltre la rivista è anche disponibile in formato digitale su [miabbono.com](http://miabbono.com) su Kindle, Kobo, Tim Reader, IBS, Feltrinelli, etc...

Tutto ciò è possibile solo con la collaborazione, l'impegno e la partecipazione di tutti

GRAZIE!...e Buon Business a tutti



## IL CONCORSO DI COLPA DEL DANNEGGIATO INCAPACE E I DANNI RIFLESSI ALLE VITTIME SECONDARIE

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura di: **Avv. Tiziano Ottavi, Dott.ssa Maria Angelina Paonessa e Dott. Simone Malizia**

*Studio Legale Ottavi&Partners*

**T**ra le questioni scottanti in cui ci si imbatte nella vita di tutti i giorni, la branca della responsabilità civile e del risarcimento del danno è quella più assiduamente affrontata da un avvocato.

Specie nella materia dei sinistri stradali, problematiche singolari nascono nel caso in cui un soggetto incapace, vittima nel sinistro, con il proprio atteggiamento, abbia in qualche modo contribuito in maniera più o meno significativa alla produzione dell'evento.

La questione, dunque, nel concreto, è stabilire se è possibile ridurre la responsabilità di chi ha causato il danno e, di conseguenza, l'ammontare dei danni risarcibili, nel caso in cui tale danno sia frutto anche di un comportamento imprudente o negligente di un incapace. Ma è possibile parlare di colpa nella produzione del danno a proposito degli incapaci?

La giurisprudenza, in proposito, ha inizialmente mostrato un atteggiamento molto ambiguo, tanto da indurre le Sezioni Unite della Cassazione ad intervenire pur di cercare di mettere un punto alla questione.

La Cassazione, intervenuta a Sezioni Unite con la pronuncia n. 351/1964, stabilì che il principio contenuto nell'art. 1227 c.c., che prevede la riduzione del danno a seconda del contributo causale del soggetto passivo del danno alla produzione del medesimo, deve essere applicato anche all'incapace naturale, al minore d'età o a qualunque altro soggetto incapace di intendere e di volere all'atto della produzione del danno. Il fondamento della decisione della Cassazione, unico e solo, è che l'art. 1227 c.c. costituisce espressione di un principio generale dell'ordinamento giuridico, per effetto del quale nessuno può invocare il risarcimento di un danno da lui stesso cagionato.

Ciò posto, pare evidente che la giurisprudenza ritiene che il danno debba essere addossato all'incapace non per una sua colpa, ma per il semplice fatto che esso non può gravare sul concorrente capace nella misura e nella percentuale in cui esso non sia addossabile allo stesso. In un caso concreto, i giudici hanno chiarito che sussiste la responsabilità concorsuale (nella misura del 25% del totale) del minore che, sceso da un pulmino scuolabus, effettuò l'attraversamento della strada passando davanti al mezzo e vengà investito da un veicolo sopraggiungente. In tal caso si configura la violazione dell'art.

190 comma 6 c. strad., in forza del quale è fatto espresso divieto ai pedoni di effettuare l'attraversamento stradale passando anteriormente agli autobus, filoveicoli e tram in sosta alle fermate.

E ancora esiste responsabilità concorsuale nella misura del 20% di un bambino di tre anni per aver il minore attraversato incautamente la carreggiata, sfuggendo all'accompagnamento del padre.

Un'ultima questione scottante nel panorama della responsabilità civile, conseguente al concorso di colpa dell'incapace nella produzione del danno, concerne il risarcimento delle c.d. vittime secondarie per i danni riflessi.

Ci si riferisce, in particolare, all'ipotesi in cui l'incapace di intendere e di volere sia vittima di un danno che è causalmente anche frutto del suo comportamento. Tale danno, tuttavia, produce i suoi effetti non solo nei confronti dell'incapace, ma anche nei confronti di terzi, legati a questo da un legame meritevole di tutela secondo l'ordinamento giuridico: si pensi ad un legame di parentela.

In un caso siffatto, infatti, il soggetto creditore è la vittima secondaria che non ha concorso personalmente alla produzione del danno; ma al contempo non è possibile far gravare sul danneggiante principale un fatto che non è stato da questi cagionato.

Nei confronti delle vittime secondarie può dirsi operante la riduzione del danno? La Cassazione si è occupata della questione in un caso in cui una bambina minore aveva attraversato d'improvviso la strada ed era rimasta investita da una automobile. A seguito della morte della bambina, i genitori agirono in giudizio contro l'investitore per il risarcimento del danno personalmente subito. Ad avviso della Cassazione, la riduzione deve essere operata non solo nei confronti del danneggiato, che reclama il risarcimento del pregiudizio direttamente patito al cui verificarsi ha contribuito la sua condotta; ma anche nei confronti dei congiunti in considerazione del fatto che la loro posizione giuridica deriva anzitutto da quella del danneggiato. La tutela del soggetto incapace nel panorama della responsabilità civile si colloca oggi in una sorta di limbo, nel quale convergono diversi interessi, tutti allo stesso modo rilevanti. Da un lato, infatti, emerge la necessità di tutelare chi subisce un danno, dall'altro lato vi è invece l'esigenza di non addossare ad un soggetto colpe che non gli possono essere riconosciute.

La gestione della tensione costante e continua tra queste due opposte esigenze in conflitto è stata lasciata dal legislatore soprattutto alla giurisprudenza gravata del compito di individuare in maniera ragionevole soluzioni equilibrate in grado di tutelare i suesposti interessi.



leonardodavincitorino.it

*"Correva l'anno 2008, quando uno studioso di storia medievale, impegnato in una serie di ricerche all'interno di un antico palazzo aristocratico di Salerno, si trovò fra le mani un dipinto a olio raffigurante un uomo con barba e copricapo, la cui somiglianza con i ritratti di Leonardo da Vinci è strabiliante.."*

Prende da qui avvio il 6 dicembre 2019 a Torino una grande Mostra dedicata al più grande artista di tutti i tempi, tra ricostruzioni realistiche, ducu-film, applicazioni di realtà mista e realtà aumentata, infografica, laboratorio per bambini, tutti i facsimili dei manoscritti di Leonardo e sorprendenti applicazioni tecnologiche che accompagneranno il visitatore nel suo cammino verso un'opera conosciuta come "la Tavola Lucana".

# Leonardo da Vinci i volti del genio

**TORINO**

Museo Storico Nazionale d'Artiglieria  
Mastio della Cittadella

**7 Dicembre 2019 - 31 Maggio 2020**

**2€**  
di sconto  
per chi è associato  
FEDITALIMPRESE



SCONTO € 2,00 SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ADULTI. N.B. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI E CONVENZIONI IN CORSO.

CON IL PATROCINIO DI



*“Ognuno ammira il genio, pochi conoscono l’uomo.”*

La storia di Leonardo è in realtà un’odissea, la tragedia di un uomo stanco di dipingere, famoso in Italia per non aver terminato le commissioni e respinto per il suo temperamento critico e investigativo. Una personalità complessa, una figura che non si inchina a nessun dogma e, allo stesso tempo, capace di andare contro i propri ideali in cerca di gratitudine e riconoscimento che non è mai arrivato.

Questa è la storia che voglio raccontare. So che non è facile staccare quella patina di genialità che abbiamo depositato sulla sua figura attraverso i secoli e, tuttavia, la sua figura di uomo mortale non smette di esse-

re attraente e potente, di carne e di ossa, con successi ed errori, vittorie e fallimenti. Un uomo che visse e sopravvisse. Un uomo.

I volti del genio non cessano di essere un omaggio eterno ai suoi aspetti. Anche per i tratti che hanno reso Leonardo un individuo superiore o inferiore, ma sicuramente uno spirito speciale.

**Attraverso questa mostra vedrai che nell’universo leonardesco c’è sempre qualcosa di più di quello che vedono i nostri occhi.**

Christian Gálvez. Curatore della mostra

## Serata Corporate

# Organizza una serata speciale... anzi geniale!



In occasione della mostra abbiamo il piacere di proporre la possibilità di utilizzare gli straordinari spazi allestiti per l’occasione a tutte le aziende che desiderano offrire ai propri clienti una serata speciale unita alla visita in esclusiva della mostra.

**INAUGURAZIONI, PRESENTAZIONI DI PRODOTTI,  
CONVEGNI, MA ANCHE UN RICEVIMENTO PRIVATO.  
UN’ OCCASIONE UNICA, UN MODO PER CONDIVIDERE I MOMENTI  
SIGNIFICATIVI DEL VOSTRO LAVORO, STRINGERE NUOVE AMICIZIE,  
TROVARE CONTATTI, FAR NASCERE IDEE.**

**Per informazioni: + 39 350 5550166**



# SICUREZZA PARTECIPATA IL BRACCIO DESTRO DELLA SICUREZZA URBANA INTEGRATA

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura di: **Francesco Ciano**

Responsabile regionale Controllo di Vicinato e fondatore di [plurisurezza.com](http://plurisurezza.com)

In questo focus dedicato alla **Sicurezza Partecipata**, andiamo a toccare inevitabilmente il *Controllo di Vicinato* e la *Sicurezza Urbana Integrata*.

Il concetto di sicurezza urbana si è affiancato a quello di sicurezza pubblica al fine di creare nuove opportunità di intervento (locale e regionale). L'evoluzione di sicurezza urbana è la **sicurezza urbana integrata** che prevede, come suggerisce il nome, un sistema integrato di sicurezza: un sistema che necessita di politiche locali sinergiche ed integrate ma anche di un'interazione con i tradizionali strumenti di contrasto all'illegalità.

È proprio nell'ambito della sicurezza urbana integrata che entra in gioco la Sicurezza Partecipata volta a creare un sistema integrato di strumenti e risorse in grado di affrontare, in maniera sempre più efficiente ed organizzata, i problemi riguardanti la sicurezza di un territorio.

I relativi piani di intervento chiamano in causa enti e soggetti (pubblici o privati) che aderiscono al progetto mettendo a disposizione strumenti, mezzi e risorse umane. Sono diversi gli **attori coinvolti** in questa azione comune e condivisa: istituzioni, Forze dell'Ordine, operatori del sociale e della scuola, imprese e cittadini, in base alle loro rispettive competenze.

La sinergia tra questi attori migliora l'intervento delle Forze dell'Ordine sul territorio e, in questo contesto, anche i cittadini possono contribuire attraverso un *controllo informale*.

Sono tre le **novità** riguardanti il Controllo di Vicinato, la Sicurezza Partecipata e la Sicurezza Integrata che ci sono particolarmente piaciute. Ti sveliamo di che si tratta a conclusione dell'articolo.

## Sicurezza Partecipata: cos'è

Nel nostro Paese, dopo la  *riforma del titolo V della Costituzione*  varata nel 2001, la materia dell'*ordine pubblico e sicurezza* resta un settore riservato allo Stato. L'autorità di pubblica sicurezza, in armonia ed attuazione della Costituzione, esercita le proprie funzioni (in base a quanto stabilito dalla legge 1 aprile 1981, n. 121) "*al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione*". Sottolineiamo: "*sollecitandone la collaborazione*".

In tal modo, si introduce il concetto di Sicurezza

Partecipata che comprende tutte le manifestazioni che possono influenzare la tranquillità sociale e la percezione della sicurezza.

**La sicurezza è un bene della collettività:** ognuno con il proprio ruolo sociale può contribuire al suo mantenimento. Anzi, l'*art. 118 comma 3* della Costituzione ne prevede la necessità.

Il cittadino partecipa al mantenimento della sicurezza nella sua duplice funzione (preventiva e repressiva). Nell'ambito della prevenzione sociale, la sicurezza partecipata racchiude in sé il concetto di sicurezza urbana costituendone l'applicazione operativa.

Per '*sicurezza*' deve intendersi quella del proprio territorio, abitazione ma anche ambiente, azienda, lavoratori. Spetta agli **enti locali** stimolare la dinamica partecipativa dei cittadini. L'individuo contribuisce alla sicurezza del proprio territorio segnalando, inviando dati che, una volta analizzati, consentono una gestione più efficiente dei servizi (rete viaria, illuminazione delle strade, distribuzione di telecamere negli spazi pubblici, struttura degli edifici, trasporti, ecc.). Succede nei modelli di **Smart City** come quello di Los Angeles che sfrutta l'analisi dei dati anche nei progetti di *crime mapping* (mappatura del crimine).

In sostanza, la **Sicurezza partecipata** evoca **due principi**:

- *sussidiarietà verticale e sicurezza urbana* in base a cui la prestazione del servizio deve avvenire al livello più prossimo al cittadino;
- *sussidiarietà orizzontale, solidarietà* (art. 2 della Costituzione) e *partecipazione* (art. 3, comma 2 della Costituzione).

## Sicurezza Partecipata e Controllo di Vicinato

Il concetto di Sicurezza Partecipata si abbina a quello di prevenzione e **Controllo di Vicinato** (un modello importato in Europa e in Italia dagli Stati Uniti che fa riflettere sul valore dei rapporti umani).

Con il Controllo di Vicinato aumenta la *solidarietà tra vicini di casa* (o di negozio come succede a Legnano) e la *collaborazione tra gruppi di cittadini* volontari, *amministrazione comunale e Forze dell'Ordine*: un'alleanza strategica per effettuare interventi mirati, rapidi e risolutivi.

Il CdV è uno strumento di prevenzione e promozione della sicurezza urbana contro i **reati predatori** che sta prendendo sempre più piede nel nostro Paese e che rappresenta una **rete informativa** preziosa ed efficace. Può fornire dati importanti dal punto di vista investigativo e criminologico che, altrimenti, andrebbero persi visto che non esiste un database di Polizia dedicato.

Il monitoraggio dei volontari che aderiscono al CdV aiuta tutti a vivere meglio, con particolare attenzione per le **fasce più deboli** (anziani, bambini, donne, persone sole), e rende la vita difficile ai malintenzionati.

L'attività di *sorveglianza informale* del Controllo di vicinato monitora e previene episodi di *microcriminalità* (furti, scippi, truffe) ma si è estesa anche ad *altri fenomeni* (degrado ambientale, atti di vandalismo o inciviltà, lotta alla droga).

Tramite chat e **gruppi WhatsApp** i residenti coinvolti fanno rete segnalando persone e movimenti sospetti: spetterà ai referenti per zona inoltrare alle Forze dell'Ordine *segnalazioni qualificate*.

## Una nuova intesa tra cittadini e Forze dell'Ordine

In Italia, le pratiche di Controllo di vicinato esistono dagli anni 2000: sono emerse in concomitanza con la nascita della **Polizia di Prossimità** (poliziotti, vigili e carabinieri di quartiere).

Una nuova intesa tra cittadini e Forze dell'Ordine ha concretizzato il concetto di **Sicurezza Partecipata**. Rientra in questo concetto anche l'*informazione e formazione dei cittadini*, divulgazione non solo delle pratiche di CdV ma anche di *precauzioni generali* per la sicurezza delle loro case.

Su ogni territorio 'controllato' un apposito **cartello** in strada segnala dove è attivo il CdV: avvisa ladri e criminali che la loro presenza non passerebbe inosservata.

Il CdV non ha scopo di lucro, è **volontariato puro**, a costo zero.

Nel 2015, è stata fondata una rete a livello nazionale, l'Associazione Controllo del Vicinato (**ACdV**), in seguito è nata l'**INWA**.

A partire dal 2017, le aggregazioni spontanee dei cittadini sono state promosse dalle Prefetture attraverso **protocolli d'intesa** con i Comu-

ni sulle pratiche di CdV grazie alla direttiva del Ministro dell'Interno *Minniti* (testo coordinato del *decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14* recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito in legge n. 48 del 18 aprile 2017).

Il decreto legge n.14 del 20/02/2017 prevede, per la sicurezza urbana, "più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile". Riguardo ai **Patti** per la sicurezza urbana, il sindaco in accordo con il prefetto può intervenire nella prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria (anche mediante impiego di reti territoriali di volontari nella tutela dell'arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini). Alias Controllo di Vicinato.

## Ascolta, Osserva e Chiama

La partecipazione dei cittadini in termini di prevenzione e contrasto dei reati consiste nell'osservare il territorio, controllare e segnalare episodi di criminalità senza, peraltro, intervenire in caso di reato, né fare indagini, pedinamenti o schedare le persone.

Un cittadino che "**Ascolta, Osserva e Chiama**" non potrà mai sostituirsi alle Forze dell'Ordine. Nessuno meglio di chi fa parte di un territorio può monitorarlo con gli occhi 'giusti', accorgersi subito se qualcosa non va o riconoscere persone estranee e sospette.

È "*una recente intuizione ma si basa su antiche abitudini. Se applicato regolarmente, il progetto di Sicurezza Partecipata può funzionare benissimo e rivelarsi un deterrente anti-crimine perfetto grazie all'interazione di cittadini volenterosi, amministratori 'illuminati' e forze dell'ordine*" spiega il dott. **Francesco Caccetta**, presidente dell'INWA nonché criminologo, scrittore e grafologo, grande esperto di Sicurezza Urbana e Partecipata.

L'associazione **INWA** è, a tutti gli effetti, un sistema integrato di Sicurezza Urbana fondata sulla Sicurezza Partecipata. La sua attività si basa su tre **obiettivi**: coesione sociale, segnalazione qualificata alle Forze dell'Ordine ed eliminazione della vulnerabilità ambientale e comportamentale.

Secondo i dati mostrati di recente dal dott. Caccetta, nei Comuni che hanno già attivato la fase operativa, i **furti** sono **diminuiti di circa l'80%** se non azzerati.

## Controllo di Vicinato: i numeri

Sono in progressivo aumento i cittadini più consapevoli, collaborativi, spinti dal bisogno di sentirsi direttamente responsabili della propria sicurezza.

Su questo 'sentimento social' si basa il concetto di sicurezza partecipata, rappresentato in Italia da **oltre 1600 gruppi** di Controllo di vicinato (dato aggiornato a novembre 2018) a cui si affiancano altre associazioni. Una rete capillare che rafforza sempre più la sinergia tra cittadini, Forze dell'Ordine ed amministrazioni comunali.

Ad oggi, sono **65.256 le famiglie** che hanno aderito al programma dell'Associazione Con-

trollo del Vicinato ACdV) su tutto il territorio italiano. La stima di famiglie che, **nel mondo**, hanno aderito al Controllo di Vicinato è di **10 milioni**.

Insieme al numero dei cittadini aumenta proporzionalmente anche il numero di **Prefetture** che aderiscono al Protocollo d'Intesa - Progetto Controllo del Vicinato con i Comuni.

## Sicurezza Partecipata: il progetto di Confesercenti Prato per le attività economiche

Il Controllo di Vicinato, inizialmente concepito per i condomini, si è esteso anche alle attività economiche ed è giusto che sia così.

In Italia, il progetto di **Confesercenti Prato** nato nel 2017 punta alla partecipazione condivisa e ricerca di soluzioni attraverso la discussione digitale tra esercenti di **attività economiche** (commercianti, artigiani, aziende, società, organizzazioni, associazioni, cooperative) della città di Prato e provincia.

Lo scopo del portale *sicurezza partecipata.com* è realizzare un più ampio sistema di sicurezza urbana abbinando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative dei commercianti attraverso la prevenzione e discussione dei principali temi in materia di sicurezza quotidiana e sul luogo di lavoro.

I vari **Gruppi di Controllo** sono gestiti da referenti (commercianti di zona) nominati dall'associazione Confesercenti Prato: hanno il compito di moderare e raccogliere eventuali solleciti emersi nel gruppo.

Gli aderenti al progetto sono collegati via **WhatsApp** (all'interno del Gruppo di Controllo) per segnalare persone o veicoli sospetti, tentativi di intrusione, furti o truffe, scippi, atti vandalici, abbandono di rifiuti, danni alle strutture pubbliche o all'ambiente, allontanamento di persone o animali, richieste di aiuto che riguardino la sicurezza.

## Sistema integrato di videosorveglianza urbana: occhi umani + occhi elettronici

Per rendere il territorio più sicuro contro criminalità, devianza e degrado, è particolarmente importante potenziare la **videosorveglianza urbana integrata** pubblico-privata.

**Occhi umani + occhi elettronici**: un'opportunità particolarmente interessante per la sicurezza partecipata.

Oltre ad installare telecamere di ultima generazione per il controllo di tutti i varchi d'ingresso e uscita cittadini, si punta all'obiettivo di incoraggiare il **collegamento delle telecamere private** al sistema di **videosorveglianza** gestito dalla Polizia locale (ovvero telecamere di proprietà dei cittadini da orientare verso la strada per aumentare il campo visivo delle Forze dell'Ordine).

Una sinergia tra pubblico e privato molto, ma molto interessante.

Questo sì che significa fare squadra per un comune 'obiettivo'.

## Tecnologie innovative + partecipazione dei cittadini = Sicurezza Urbana Integrata

La partecipazione dei cittadini unita all'integrazione tra sistemi di videocontrollo del territorio, video analisi, video allarme antirapina, lettura targhe e dispositivi di controllo traffico attivi e passivi favorisce notevolmente il **controllo del territorio** e lo **scambio di informazioni**.

Un'ampia gamma di telecamere, sensori e dispositivi di registrazione video devono essere coordinati e controllati in modo centralizzato grazie a **piattaforme integrate**.

In questi **sistemi di centralizzazione** convergono le varie forme di allarme (antintrusione, antirapina, antincendio, ecc.) collegate ad impianti di videosorveglianza che permettono l'immediata visualizzazione della scena.

Un sistema di **videocontrollo del territorio** con monitoraggio avanzato costituisce un valido deterrente, un supporto efficace per le Amministrazioni Pubbliche in termini di efficienza, prevenzione, interventi tempestivi, percezione di sicurezza.

Anche l'**analisi video** aumenta la sicurezza pubblica e permette di ridurre gli episodi criminali. Riduce i tempi di elaborazione ed i rischi associati a errori umani, fornisce avvisi tempestivi, report delle attività, registrazioni video immediate.

Il **video allarme antirapina** permette la conservazione delle immagini per 24 ore (7 giorni): in caso di allarme, il flusso video raggiunge la centrale operativa delle Forze dell'Ordine. Le telecamere controllano in diretta l'ambiente controllato 24 ore su 24.

Il sistema di **letture targhe** è stato sviluppato per identificare veicoli potenzialmente pericolosi. Si tratta di un software che esegue in tempo reale la scansione di un video acquisito da una telecamera: estraendo un numero di targa lo archivia in un database e ne verifica la copertura assicurativa. Se il veicolo risulta rubato o presente in una **black list**, scatta un allarme sonoro e visivo che consente di fermare rapidamente il veicolo.

## Veneto: CdV riconosciuto dalla legge regionale n.34 (8 agosto 2019)

È arrivato il momento di svelarti le tre novità riguardanti il *Controllo di Vicinato*, la *Sicurezza Partecipata* e la *Sicurezza Integrata* che ci sono particolarmente piaciute. Iniziamo dal CdV.

In **Veneto**, il progetto di legge "*Norme per il riconoscimento ed il sostegno del fenomeno sociale del controllo di vicinato nell'ambito di un sistema di cooperazione interistituzionale integrata per la promozione della sicurezza e della legalità*" è diventato **legge regionale n. 34** (8 agosto 2019).

Con questo atto la Giunta regionale potrà promuovere la stipula di accordi e protocolli d'intesa per il CDV con gli Uffici Territoriali di Governo allo scopo di sostenere la collaborazione tra amministratori statali, istituzioni locali e

società civile nonché processi di partecipazione alla politiche pubbliche per favorire la sicurezza urbana e integrata.

In termini pratici, il **sostegno al Controllo di Vicinato** consisterà nell'assegnare contributi a Enti Locali, singoli e associati, specificare modalità operative delle segnalazioni, definire linee guida per iniziative di informazione e formazione.

Osservare il territorio, fare segnalazioni alle Forze dell'Ordine e ripristinare la solidarietà tra cittadini attraverso la Sicurezza Partecipata diventa norma.

### Rimini: condivisione di telecamere pubbliche e private

La seconda novità arriva da **Rimini**: la Giunta comunale ha approvato il protocollo d'intesa per la **condivisione di telecamere pubbliche**

e **private** al fine di videosorvegliare la città in modo più efficace per la prevenzione ed il contrasto della microcriminalità, il degrado ed altri fenomeni di illegalità.

In questo modo, nasce una rete integrata che va a potenziare quella già attiva collegata alla centrale operativa della Polizia locale. Ottima iniziativa.

### Pescara: progetto Sicurezza Urbana Integrata

A **Pescara**, assessori e consiglieri della Lega hanno presentato i punti salienti del *progetto Sicurezza Urbana Integrata* che si rifà al **Decreto Salvini**.

Tra i vari punti, il progetto prevede:

- 250 nuove telecamere che vanno ad aggiungersi alle 100 già esistenti;
- piattaforma integrata in grado di centraliz-

zare tutti i dati acquisiti dalle telecamere in un'apposita sala controllo presso la sede della Polizia Municipale;

- gestione del sistema di videosorveglianza con le forze di Polizia;
- Controllo di vicinato tramite WhatsApp.

Il sistema di sicurezza urbana integrata sarà caratterizzato da *monitoraggio in tempo reale* e **intelligenza artificiale** con utilizzo di *alert* per segnalare situazioni di pericolo prevedendo interventi immediati.

**Tra sistemi antifurto, antintrusione e anti-rapina avanzati, impianti di allarme collegati alle Forze dell'Ordine, Sicurezza Partecipata, Controllo di Vicinato e Sicurezza Urbana Integrata supportata dalle nuove tecnologie, hai idea di quale sarà il destino di ladri e criminali?**

# PIÙ SICUREZZA

La protezione totale per il tuo mondo

UNISCITI AI NOSTRI  
**1000 + CLIENTI**

PROVA IN MODO GRATUITO PER 3 GIORNI LE  
POTENZIALITÀ DEL SISTEMA ANTINTRUSIONE

CHIAMA IL  **800 96 70 78**

RESTA SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME  
NOVITÀ NEL CAMPO DELLA SICUREZZA

 [INFO@PIUSICUREZZA.COM](mailto:INFO@PIUSICUREZZA.COM)  
 [WWW.PIUSICUREZZA.COM](http://WWW.PIUSICUREZZA.COM)

SISTEMI DI: **ANTINTRUSIONE -**  
**VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTO**  
**NEBBIOGENO - RILEVAZIONE INCENDIO**





## Guida Sicura Supercar



# CORSO DA ISTRUTTORE DI GUIDA SICURA E GUIDA SPORTIVA

### L'OFFERTA COMPRENDE:

- 3 Giorni Full Immersion
- 4 Date (non consecutive) concordate con il docente, dedicate ciascuna a: **Corso di Guida Sicura, Corso di Guida Sportiva, Corso di Guida su Neve e Ghiaccio, Corso di Guida Militare.**
- 7 Giornate di affiancamento (non consecutive), concordate con il docente, durante le quali si rifaranno i corsi come docente e si preparerà un argomento specifico come istruttore. Si affiancherà l'istruttore principale, si monteranno gli esercizi, si parteciperà attivamente all'organizzazione dei corsi e degli eventi e si rifaranno ogni volta TUTTI gli esercizi in pista (Simulatori e Skidcar)

La teoria e la pratica saranno riguardanti la metodologia didattica, i materiali, la comunicazione e i programmi didattici.

Scheda di valutazione intermedie e Test finale di valutazione.

**SPECIALE CONVENZIONE Soci ACI e Clienti FORZA SpA**



**TeamFORZA**

## INFO E PRENOTAZIONI

**+39 347.7913763**

[www.guidasicurasupercar.it](http://www.guidasicurasupercar.it)  
[info@guidasicurasupercar.it](mailto:info@guidasicurasupercar.it)



Fedital Imprese NEWS, No. 9 - 30 Settembre 2019



## INTERVISTA ESCLUSIVA AL PRODUTTORE MUSICALE E CINEMATOGRAFICO CARMINE CAIAZZO

ARTE - CULTURA - SPETTACOLO - SOCIALE - ABOUT EVENTS AND PEOPLE

rubrica a cura di: **Patrizia Faiello**

*giornalista e Responsabile Ufficio Stampa di Fox Production & Music Television Italian e Alpha Records Management*

*“Tra i miei progetti futuri la realizzazione di un film, tratto da una storia vera, che svela i retroscena sulle donazioni e traffico d’organi, dal titolo “Pezzi da ricambio”.*

**P**er il nostro consueto appuntamento con le interviste esclusive, in questo numero di Fedital Imprese, vi propongo l’intervista al Direttore d’Orchestra e Produttore Musicale e Cinematografico **Carmine Caiazzo**, reduce dal grande successo del talk show “All Together Now” sulle reti Mediaset, dove il suo nome era nell’elenco dei 100 giudici del muro. Il Direttore d’Orchestra è anche l’ideatore di “**Notte di Note Show**”, uno spettacolo di beneficenza per gli ammalati di leucemia, giunto alla sua IX edizione, che si terrà il **9 novembre** prossimo a partire dalle ore 20,00 presso il **Teatro Italia** di Acerra (Na). Per l’occasione molti gli ospiti internazionali, che hanno già confermato la loro presenza per questa nobile causa, tra i quali: la cantante **Silvia Mezzanotte**, il cantante e compositore jazz **Ronnie Jones**, il cantautore e compositore **Marco Ligabue**, la cantante soul **Sonia Addario**, il vincitore della prima edizione del programma Mediaset “*All Together Now*” **Gregorio Rega**, il vocal coach dei big della canzone italiana **Giancarlo Genise**, **Ilenia Carfora**, **Anna Carfora**, il giovane attore e cantante **Michele Carfora**, **Raffaele Giorgio**, **Antonino Buscemi**, **Maria Magdalena Milczarek**, **Vittoria Leanza**, **Cristina Vastola** e **Antonio Caiazzo**. Alla conduzione della serata la splendida **Marilena Allocca** attrice teatrale e cantante, che recentemente abbiamo potuto ammirare anche come interprete del brano “**Testarda**” di cui ha realizzato anche il videoclip prodotto dalla casa discografica e cinematografica “**Mediterraneacinema**” di cui **Carmine Caiazzo** ne è il Presidente. La serata musicale vedrà la partecipazione dell’**Orchestra Ritmico-Sinfonica Mediterranea** che sarà diretta dai Maestri **Carmine Caiazzo** ed **Ernesto Sparago**. La regia invece è stata affidata a **Gianfranco Marchese**, la direzione artistica è a cura di **Cira Ciaravola**, quella esecutiva sarà a cura della **Mediterranea produzioni** e a **Gianni Luciano** sarà affidata invece la direzione della fotografia. Quando la solidarietà, si accompagna con un sorriso è più facile in-

fondere nel cuore di chi la riceve, la speranza di una vita migliore, dignitosa e sana per tutti.

Chiunque volesse può donare con Conto PAYPAL [associazioneonlus5stars@gmail.com](mailto:associazioneonlus5stars@gmail.com);

con **Coordinate bancarie 5 Stars Associazione Deutsche bank IBAN:**

**IT 96E031041490100000821748...**

**Deutsche bank Bic SWIFF DEUTITM1503**

Buona lettura!



Carmine è reduce dal grande successo di "All Together now", il nuovo talent show musicale condotto da Michelle Hunziker su Canale Cinque, dove il suo nome era nell'elenco dei 100 giudici del muro. Che esperienza è stata? "È stata un'esperienza davvero molto soddisfacente dove la giuria era libera di poter giudicare in base al proprio criterio di valutazione".

**Che cosa consiglierebbe ad un giovane che sogna di dirigere un'orchestra?**

"Dirigere un'orchestra, di salire sul podio del Direttore, cominciare a muovere le braccia e tirarsi dietro l'intera orchestra; magari dirigendo il proprio brano preferito. È un desiderio ricorrente che talvolta può diventare realtà. Prima di addentrarci nel come affrontare un'intera orchestra è bene porre l'attenzione su di un paio di requisiti senza i quali non è consigliabile nemmeno tentare per scherzo l'esperienza. Innanzi tutto è **necessario saper leggere molto bene la musica**, talmente bene da riuscire ad immaginare nella propria mente, anche quando l'orchestra non c'è, come dovrebbe suonare la partitura che si ha davanti. Il compito del direttore non è il battere un tempo senza badare a cosa venga fuori, ma è avere un'idea musicale, un'idea interpretativa e cercare di renderla musica con l'aiuto di altri musicisti".

**Maestro Lei ha avuto la possibilità di lavorare con molti artisti di fama internazionale solo per citarne qualcuna Celine Dion. C'è qualche episodio simpatico nel backstage o in scena che spesso le ritorna alla mente?**

"Si Patrizia uno in particolare. Stavamo registrando un brano nel backstage e abbiamo fatto l'intro di un altro brano e Céline continuava a cantare tutt'altra canzone".

**Lei è anche un produttore discografico e cinematografico. Con la sua casa di produzione Mediterranea ha mai sposato progetti per aiutare i giovani talenti italiani a crescere nel mondo cinematografico e musicale? Le è capitato, ad esempio, di sostenere dei progetti di debutto di artisti emergenti?**

"Sempre e nella maggior parte dei casi ho dato opportunità a chi mi ha dimostrato di avere capacità anche se ancora emergente".

**Recentemente ha anche prodotto l'attrice teatrale Marilena Allocca con il nuovo singolo "Testarda". Come nasce questa collaborazione?**

Nasce da anni e anni di conoscenza. Io e Marilena Allocca abbiamo sempre lavorato insieme, lei nell'ambito della recitazione teatrale, ed io quello della musica. Negli ultimi anni Marilena ha partecipato ad alcuni musical e sono venute a galla alcune sue qualità vocali.

**Il prossimo 9 novembre si svolgerà la IX edizione dello spettacolo di beneficenza "Notte di Note Show" da lei ideato. Può anticiparci qualcosa? Quali artisti hanno deciso di contribuire con la loro presenza a questa nobile causa?**

"Anche questa edizione sarà ricca di artisti e di un certo spessore per una causa che mi sta a cuore da ben 9 anni! Si canterà, si parlerà, di cose per niente ovvie e scontate, con l'intento di regalare un sorriso a chi nella quotidianità convive più di altri con la sofferenza".

**Quali sono gli aspetti artistici e umani che nelle edizioni passate hanno catturato la sua attenzione?**

"Avere testimonianze dei bambini e dei loro genitori che nonostante tutto combattevano e continuano a combattere con il sorriso questa terribile malattia".

**Il suo rapporto con la fede?**

Con la fede ho attraversato momenti altalenanti credo come un po' tutti gli esseri umani. Sono nato in una famiglia molto religiosa e dopo essere diventato grande ho iniziato ad avere momenti di distrazione da quest'ultima, per poi riavvicinarmi a Dio in modo inseparabile pregandolo

e lodandolo in ogni momento della mia vita.

**E con il dolore?**

"Il dolore mi ha fatto crescere ed è proprio grazie a questo che sono maturato, e soprattutto mi ha avvicinato sempre di più alla Fede e a Dio".

**A cosa sta lavorando in questo periodo?**

"Ora mi sto concentrando esclusivamente sulla preparazione della IX edizione di "Notte di Note Show".

**Progetti futuri?**

"La realizzazione di un film, tratto da una storia vera, che svela i retroscena sulle donazioni e traffico d'organi, dal titolo "Pezzi da ricambio". Tra i nomi del cast ci saranno delle sorprese e tu Patrizia sai perchè. Posso solo anticipare che è confermata la presenza del produttore e attore Antonio Ciccone noto al grande pubblico per aver vestito i panni de "A Lince" nella serie Tv Gomorra".



# ADOLESCENZA IERI, OGGI E PERCHÉ

rubrica a cura della Dott.ssa Elena Beltramo  
Counselor e fondatrice di *Starsemprebene.it*



“**A** iuto mio figlio è adolescente”... mi dice una mamma... nello scenario collettivo l'adolescente è un giovane ribelle, disubbidiente, che risponde male agli adulti, una sorta di Terminator fuori controllo che domina la scena.

Le spiego che l'adolescenza oltre ad essere il passaggio da bambini ad adulti è caratterizzata da un'alterazione ormonale che genera cambiamenti repentini e austeri; dà al giovane un'accesa voglia di dimostrare il proprio valore e di uscire dalle regole dove per tanto tempo si è sentito limitato e stressato. Nonostante la disciplina sia utile e necessaria per una sana educazione, spesso viene vissuta dai figli come freno al proprio essere e al proprio sfogo portando con sé le conseguenze del caso.

Anche l'apparizione delle pulsioni sessuali accentuano questo bisogno di libertà d'azione accompagnate da una crescita corporea che li porta ad essere simili ai genitori sia come altezza che come forza e che dà loro il coraggio di affrontare e sfidare il mondo adulto con disinvoltura e spavalderia facendosi strada con l'atteggiamento tipico di chi si sente invincibile e alla conquista del mondo.

“Ma come mai i giovani d'oggi non ascoltano e fanno ciò che vogliono? Io ricordo che ubbidivo ai miei genitori e chiedevo il permesso prima di fare qualcosa”... mi chiede la signora... annuisco ricordando la mia infanzia e confermando come siano cambiati i tempi, forse troppo severi una volta e troppo permissivi oggi.

Le parlo del cambiamento che ha subito l'e-

ducazione e di come nelle scorse generazioni le regole fossero un punto fermo per tutti. In epoche passate agli adulti si dava ragione e i figli non osavano contraddire. Le punizioni erano severe e servivano da monito per evitare la ribellione. Tutti viaggiavano sulla stessa lunghezza d'onda. Genitori, nonni e insegnanti trasmettevano la stessa cultura sul ruolo dei figli e

degli adulti. Guai a sbagliare o andare contro quei principi, si aveva la peggio! Questo era forse esagerato ma sicuramente oggi si rasenta l'assoluto opposto.

Mentre un tempo gli adulti non transigevano la disubbidienza e decidevano per la prole, oggi ci troviamo in una realtà nella quale il bambino ha un ruolo “sovrano”, è posto su un piedistallo dove il mondo gli gira attorno. Questa educazione ha abituato genitori e figli a muoversi secondo le necessità e i piaceri dei piccoli, in una dimensione anarchica che vede tutti proiettati verso se stessi a discapito degli altri.

Negli anni si è dato potere alle conseguenze psicologiche dei bambini, per questo i messaggi che sono arrivati dai media, dai cartoni animati e dagli specialisti, sono stati rivolti ai genitori quali principali artefici degli squilibri dei figli. Ciò ha portato ad avere una generazione di adulti attenti a soddisfare ogni capriccio dei bimbi quale segno di successo genitoriale. I risultati, però, li vediamo tutti i giorni...

Gli adulti stessi hanno subito una trasformazione nel tempo, una volta la famiglia era fondata sul “matrimonio” cioè sulla madre, era una realtà matriarcale. Era la donna, la mamma a tenere uniti, a riunire il nucleo casalingo; era lei a filtrare i conflitti, a sedarli e dissiparli; era lei che accudiva, nutriva e scaldava il focolare; era sempre lei presente per tutti. Oggi la nostra società è “patriarcale”, il suo significato deriva da padre, ossia il compito del padre che in latino è *patrimonium*. Sì la nostra società è fondata sul patrimonio, uomini e donne lavorano per man-

tenere la famiglia e garantire un futuro ai figli. È evidente come questo stato di cose abbia allontanato le mamme dal loro compito originale, la società ha favorito la separazione delle famiglie, i figli si sono ritrovati soli e l'addizionarsi degli impegni e la stanchezza hanno smorzato la severità dei genitori cedendo il posto all'insistenza dei figli e ai loro capricci.

La mamma che si era rivolta a me cominciò a riflettere sulle sue abitudini familiari e si ricobbe in alcune sfaccettature del discorso, mi disse che avrebbe fatto il possibile per stare più vicino a suo figlio migliorando l'ascolto e captare le criticità tra loro. Ne fui contenta. Iniziò anche un percorso con me per correggere alcuni suoi atteggiamenti, ebbe ottimi risultati e presto ricuci la relazione con il figlio.

I saggi sostengono che tutto ciò che arricchisce la conoscenza determina un progresso e la consapevolezza permette di evolvere, potenziare lo sviluppo dei rapporti umani e dei talenti personali. Educare i figli è un'abilità che si acquisisce con l'esperienza e la cultura, ogni figlio è a sé e ogni relazione porta a maturare nuovi saperi e sensazioni. È compito di ognuno far tesoro degli insegnamenti dei saggi, di chi ha avuto eccellenti risultati e dei ricercatori che in materia hanno sempre da scoprire e rivelare nuove metodologie.

Ogni figlio è un soggetto unico e il suo percepire costituisce il 50% dei risultati, con amore ed empatia un genitore può raggiungere l'equilibrio necessario per vivere e far vivere tutti bene. Quello di genitore sarà anche un compito arduo ma ponendo basi solide può veder risplendere il sole dopo qualsiasi tempesta e rinsaldare l'amore in famiglia.

Prima di tutto da mamma e poi da professionista, invito ogni genitore a dedicare del tempo prezioso ai propri figli per coltivare quell'amore e quel legame che durerà per sempre, a togliere il proprio ego, a creare dei confini per far crescere bambini sani e protetti così da permettere loro di conquistare poco per volta gli spazi in cui muoversi liberamente e gioire per le loro piccole vittorie.

Il grande Carl Gustav Jung disse che “I bambini vengono educati da quello che gli adulti sono e non dai loro discorsi”, seguire questo principio è il preludio di un'adolescenza equilibrata e sana che farà vivere tutti in armonia e pace.

Sorrisi



## Dott.ssa Elena Beltramo

Counselor, Armonizzatrice Familiare, Business Coach,  
Laureata in Psicologia.

Il mio focus è aiutare le persone a Star Sempre Bene emotivamente, amo questo lavoro e sono felice nel veder rinascere chi si affida a me.

Per far questo utilizzo l'IperSophia Emozionale, il metodo che da vent'anni mi accompagna dando grandi soddisfazioni a tutti, i cui risultati sono efficaci, veloci e duraturi.

È il metodo che ho creato per guarire dall'anoressia allo stadio terminale e che da allora sta aiutando centinaia di persone a risolvere le loro complessità, lo scoraggiamento, il mal d'amore, il fallimento e ad affermarsi nella vita.

Scrivo, insegno e accompagno i miei allievi alla professione di aiuto, dando loro il mio know how per duplicare i risultati e alleviare i sofferenti.

### Per saperne di più:

[www.starsemprebene.it](http://www.starsemprebene.it)

[info@starsemprebene.it](mailto:info@starsemprebene.it)

Cell. +39 366 68 155 28

**Facebook:** Star Sempre Bene

**LinkedIn:** Elena Beltramo

**Instagram:** elena.beltramo1

## Case history o attività di successo realizzate, referenze, testimonianze ect

Uno dei primi casi fu una signora che da 16 anni era in cura psichiatrica, lei mi contattò e mi venne a trovare raccontandomi il suo caso. Ero alle prime armi e temevo di muovermi maldestramente in una situazione così delicata per cui invitai la signora a chiedere al suo psichiatra di chiamarmi per avere il suo permesso prima di trattarla. Dopo qualche giorno il dottore mi chiamò e mi fece una lunga serie di domande alle quali risposi onestamente, al termine del colloquio mi disse che avrei potuto incontrare la signora e iniziare il percorso di aiuto. Ci vedevamo una volta alla settimana e dopo solo 3 volte lo psichiatra le diminuì i dosaggi dei medicinali, dopo 5 incontri la signora pareva un'altra persona e con la sesta seduta decise di smettere perché si sentiva bene e rinnovata. La sorpresa fu due anni dopo quando mi chiamò per una situazione che stava vivendo male e che voleva risolvere, le chiesi cosa le avesse detto in merito lo psichiatra e lei mi rispose che da quando aveva finito con me il medico le aveva ridotto gli incontri da settimanali all'occorrenza fino a cessarli e che per questa nuova esigenza sarei stata più efficiente io. Rimasi colpita e soddisfatta e anche questa volta con sole due sedute dissipammo la questione angusta e la signora ritrovò serenità.

Un altro caso importante fu quello di una ragazza che aveva paura di viaggiare, era proprio fobica, ma doveva per forza affrontare lunghe distanze per motivi familiari. Lavorammo sulla sua complessità e superò brillantemente il terrore. Ricordo ancora quando mi scrisse un sms pieno di gioia ed entusiasmo, era in viaggio da sola che guidava la sua auto in autostrada, non finiva più di ringraziarmi per averla fatta rinascere e averle donato la libertà! Ne fui davvero felice e mi spinse a far sempre meglio e a specializzarmi sempre più!

## Mie richieste, di cosa sono alla ricerca: contatti specifici pubblici e privati, enti, clienti, fornitori, finanziatori ect

- Desidero essere messa in contatto con Enti di Ricerca e Laboratori che possano guidarmi nel processo per riconoscere l'IperSophia Emozionale come metodo scientifico
- Desidero essere presentata al Ministro della Salute per promuovere l'IperSophia Emozionale negli interventi di salute mentale e come prevenzione
- Desidero essere presentata al Ministro dell'Istruzione per riconoscere l'IperSophia Emozionale come materia di studio nelle varie discipline psicologiche
- Cerco finanziatori per sviluppare la promozione dell'IperSophia Emozionale e insegnarla nel mondo



# GLI ERRORI CHE NON DEVI ASSOLUTAMENTE COMMETTERE QUANDO CONCEPISCI UN'AZIENDA

rubrica a cura di: **Marco Belzani**  
*Imprenditore esperto nella creazione di sistemi di vendita*

*Ecco quali sono i 5 modi più sbagliati,  
più diffusi e più sottovalutati dagli imprenditori quando creano un'azienda.*

Immaginiamo di essere uno davanti all'altro, seduti alla mia scrivania con davanti una tazza di caffè fumante.

Tu vuoi parlare di come acquisire clienti, di come posizionare il tuo brand e di come potenziare i tuoi venditori, e invece io ti chiedo a bruciapelo: "Inizia a raccontarmi di come hai concepito la tua azienda...".

Non ci crederai ma ad una buona parte degli imprenditori che incontro (e ogni anno ne vedo qualche centinaio in eventi dal vivo e una quarantina in consulenze private) riconduco tutti i loro problemi di marketing e vendita ad una sola scelta sbagliata, che riguarda proprio COME hanno concepito la loro azienda.

Creare l'azienda su un terreno paludoso è il problema "originale" che compromette poi in modo definitivo le possibilità di successo di un'azienda.

C'è sempre una storia d'origine interessante dietro un'azienda ma quello che vorrei sapere adesso nello specifico non è la storia, ma lo STIMOLO IMPRENDITORIALE che ti ha portato a decidere di aprire una partita iva in quello specifico settore, con quella specifica attività/prodotto/servizio e con quel nome specifico.

Non sai che dirmi?

Ok, niente panico, ho scritto questo articolo proprio per questo motivo.

Ora ti descrivo i **5 modi SBAGLIATI** più diffusi con cui molti imprenditori concepiscono un'azienda. "E se leggendo mi accorgo di aver commesso uno di questi errori?"... Tranquillo, ho pensato anche a questo: alla fine dell'articolo troverai il rimedio per mettere mano agli eventuali errori commessi.

## **1) Individuare un prodotto/servizio che già si vende**

Questo è il primo modo sbagliato di avviare un'azienda e forse anche il più scontato.

Il ragionamento che sta dietro a questa scelta imprenditoriale è logico: "Se funziona per gli altri, perché non dovrebbe funzionare anche per me?!" Questo è un bell'esempio per dimostrare che nel marketing il più delle volte "logico" e "in-



telligente" sono termini che vanno in 2 direzioni opposte.

Quel bar funziona... ne apro uno anch'io!

Quel negozio vende tisane e funziona alla grande... ne apro uno anch'io!

Quell'azienda vende bulloni in Siria... ne apro una anch'io!

Il problema di questa logica è che non tiene conto di un paio di "dettagli" tutt'altro che trascurabili:

### **PRIMO: La psicologia dei consumatori.**

Devi capire che le persone non cambiano idea facilmente quando hanno impostato nella testa il loro "primo in classifica".

Se quelli che stai copiando non sono i "primi in classifica" nella mente dei potenziali acquirenti allora sei in un mercato indifferenziato, e copiare un'azienda indifferenziata è come quando a scuola si copiava il compito dal peggiore della classe: otterrai il suo stesso risultato.

E il risultato di un'azienda indifferenziata di solito è l'equivalente di avere tanto lavoro e generare poco guadagno.

Se invece quelli che stai copiando sono ben posizionati, allora il motivo per cui vanno bene non è il prodotto ma è il brand ben posizionato: qualcosa che NESSUNO può copiare.

### **SECONDO: Il resto dell'Iceberg.**

Il problema è che questo ragionamento non tiene conto dei "retroscena", come ad esempio:

- grandi capitali
  - conoscenze importanti
  - un pubblico già fidelizzato
- tutti ingredienti che hanno fortemente contribuito a generare il successo e che un neo-imprenditore non può copiare.

## **2) Seguire le proprie passioni**

Non so quanto l'ho sentita questa: "Se vuoi avere successo devi creare un'azienda facendo quello che ti appassiona...".

Ma basta davvero inseguire le proprie passioni per fare soldi come dicono?

Io credo proprio di no, anzi credo che creare aziende in funzione delle proprie PASSIONI non porti da NESSUNA parte e ha fatto fallire più gente della pesante pressione fiscale italiana.

Inseguire le proprie passioni e fare soldi sono spesso due strade completamente diverse e NON si possono prendere entrambe.

Qui i motivatori mi daranno di quello che ammazza i sogni della gente, lo so già ... loro ti insegnano che un business deve sempre seguire le tue passioni!

Preciso che non ho nulla in contrario nell'aver passione PER quel che si fa.

Ma io credo che **un conto sia aver passione per il proprio lavoro e un altro sia trasformare le proprie passioni in un lavoro.**

È diverso perché le passioni raramente (anche se non è impossibile) vanno a combaciare con un vero business.

Questo per un motivo: il business ragiona per logiche economico/finanziarie, competitive e scalabili e le scelte sono dettate dall'ambizione di crescere.

Le Passioni no.

Io ho la passione dei cani e degli animali in generale, ma se la trasformassi in un business la mia ambizione mi direbbe: come scalo? Come guadagno di più? Come creo sequenze di vendita? Etc.

In poco tempo dovrei uccidere i miei cavalli, le mie mucche e sfruttare di più i miei cani. In breve arriverei ad odiare le mie passioni oppure a penalizzare il mio business.

L'unico modo per dedicarti alle tue passioni è avere Tempo e Denaro: le 2 cose che può farti avere un Business ben costruito.

Quelli che aprono il bar perché "amano stare a contatto con la gente", dopo 2 anni di "stare a contatto forzato con la gente" chiudono e odiano stare con la gente.

Oppure bellissimi quelli che decidono di lavorare "dalla spiaggia": li vedi che postano la foto vaneggiando alla libertà finanziaria.

A me questi qui fanno tanta tristezza... penso: "Poveri cristi: in spiaggia a lavorare mentre tutti si divertono".

Io lavoro in ufficio e in spiaggia gioco a beach volley o nuoto o gioco con il cane, tutto tranne lavorare diamine!

Comunque, per tagliar corto: Business e Passioni non coincidono, a meno che tu non ti "accontenti", ma allora non parliamo più della stessa cosa quando diciamo "Business".

Torno a sottolineare che non sto dicendo che sia sbagliato essere appassionati del proprio lavoro (anzi, quello è fondamentale), ma costruire il proprio business sulle proprie passioni è sbagliato perché seguono due processi di sviluppo completamente diversi.

La soluzione è questa: **NON costringerti a guadagnare attraverso le tue passioni, ma crea un business che ti permetta di seguire le tue passioni GRATIS, in quanto tempo vuoi e con chi vuoi.**

Per come la vedo io, e quello che insegno ai miei clienti, un'azienda deve essere fondata e lanciata sulle Intuizioni di Marketing, NON attraverso quello che piace di più all'imprenditore.

**Bisogna fare soldi per poter inseguire GRATIS le proprie passioni, altrimenti rischi di restare senza soldi e di stancarti presto delle tue passioni.**

Quindi salvaguarda le tue passioni e NON creare aziende basandoti su ciò che ti piace fare, ma su ciò che ti farà GUADAGNARE abbastanza da poterti permettere di dedicarti alle tue passioni GRATIS.

### 3) "Faccio quello che sono bravo a fare"

Come per le passioni, anche in questo caso le competenze operative di un imprenditore non è per nulla detto che si dimostrino un business, anzi. In generale è sbagliato collegare il fatto che essere capaci a fare qualcosa significhi che quella cosa produca soldi in modo scalabile e automatico.

Anche qui: può essere ma se succede è per casualità, non per un ragionamento strategico.

In più l'imprenditore non deve essere bravo per forza a costruire il prodotto, erogare il servizio o vendere, basta che sappia trovare le persone giuste e costruirci un sistema di vendita dietro. L'errore nell'aprire un'azienda "facendo quello che sono bravo a fare" è come ti auto-percepisci.

**Colui che apre un'azienda NON dovrebbe mai essere il responsabile produzione, ma l'imprenditore.**

Quando una persona impara un mestiere o impara a fare un servizio e decide di avviare un'azienda, fa questo ragionamento: siccome sono bravo a fare questa cosa, e visto che la maggior parte dei concorrenti non ci capiscono un cazzo e creano un sacco di problemi, mi ci metto a farla io e sicuramente presto avrò più ordini di quelli che saprò gestire...

Quali sono i problemi derivanti da un'attività dove l'imprenditore fa l'allenatore e anche il giocatore della sua azienda?

In primis è il collo di bottiglia nel quale prestissimo si troverà. Questo collo di bottiglia molte volte porta l'imprenditore a chiedersi dopo qualche anno: è più conveniente ingrandirsi e guadagnare di più, oppure è più conveniente rimpicciolirsi e guadagnare un pochino di meno ma evitare tutto questo enorme carico di problemi, rischi e patate bollenti?

Seconda cosa è la mancanza assoluta di una pianificazione imprenditoriale.

Un imprenditore che apre un'azienda perché è "bravo a fare qualcosa" darà priorità alla produzione piuttosto che al marketing e al lato imprenditoriale, e questo porta inevitabilmente ad una conseguenza: avere magari anche un ottimo prodotto/servizio, ma SENZA la minima idea di come valorizzarlo, differenziarlo e trovare clienti.

Non dico che questo modo di aprire un'azienda porti al fallimento, ma credo che porti all'esaurimento lento e inesorabile dell'imprenditore, che magari qualcosa riesce pure a guadagnare, ma ad un ritmo di lavoro e di uno stile di vita insostenibili sul lungo periodo.

Quindi quando apri un'azienda e il motivo è "perché sono bravo a fare qualcosa", chiediti se stai ragionando da responsabile produzione o da imprenditore, e saprai subito se il tuo stile di vita sarà dal lavoratore incallito che produce uno e guadagna uno, o da ricco imprenditore che produce uno e guadagna 100 in termini di sforzo/risultati.

### 4) Vendere qualcosa che esiste già, apportando furbamente alcune differenze

Questo è indubbiamente il metodo per creare aziende più diffuse: copiare spudoratamente qualcosa che funziona.

Questo di solito accade soprattutto quando un dipendente all'interno di un'azienda si stacca e crea di fronte un'azienda copia-incolla (al limite giusto con qualche differenza) concorrente a quella in cui lavorava.

Dove fa acqua questo modo di aprire un'azienda? Qui il vero problema sta nelle "differenze", infatti questi neo-imprenditori scelgono quasi sempre delle "differenze insostenibili".

Quello che promettono ai loro clienti è sempre più o meno questo: "Faccio la stessa cosa, ma costo di meno, sono più veloce, sono più disponibile, etc..".

Questi attributi differenzianti li definisco appunto "insostenibili" perché in sostanza portano tutti alla stessa conclusione: **"Compra da me perché lavoro di più e guadagno di meno".**

Certo che è più facile vendere e trovare nuovi clienti, ma a discapito del tuo tempo, della tua libertà, del flusso di cassa e del rischio di impresa.

Insomma: se esiste qualcosa di peggiore di non avere un posizionamento è proprio usare un attributo differenziante insostenibile poiché affossa l'azienda e imprigiona l'imprenditore in un vortice di massimi sforzi e pochi risultati.

Il vero problema di questo modo di concepire un'azienda non è nemmeno il fatto di copiare perché a volte copiare può addirittura funzionare (se per funzionare intendiamo produrre qualche soldo in più).

Esattamente come a scuola: se non eri lì per farti una cultura ma ti interessava solo il voto di quello specifico compito, allora copiare portava risultati!

Il problema più grande quando si copia un'azienda è nel COME la si copia, ovvero nel copiarla male.

Vedi, una buona strategia di business è un po' come una ricetta eseguita da un grande chef.

Non è detto che tu non possa copiarla, ma di certo non puoi che limitarti a copiare QUELLO CHE VEDI per riprodurre il risultato della ricetta... e può bastare un solo, piccolo e apparentemente insignificante elemento in più o in meno per fare la differenza tra un'ottima torta e un vomitevole assemblaggio di materie prime.

Quando si vuole copiare un'azienda o un'idea di business che funziona, molte cose sono impercettibili o invisibili anche per i più grandi esperti di marketing.

Viceversa, proprio come nella preparazione di un piatto sofisticato, ci sono alcuni elementi della ricetta che appaiono evidenti e facili da individuare agli occhi di chi guarda.

In un business gli ingredienti che di solito appaiono più evidenti sono:

- Le caratteristiche del prodotto o del servizio
- Il posizionamento dell'azienda
- Gli slogan e i Pay Off
- Gli strumenti di pubblicità

E questi sono anche quelli più facili da copiare. Uno entra in uno Starbucks e dice: "Ehi! Ma

questi caffè alto spendenti si vendono bene, ora copio questa strategia nel mio Bar!". Il ragionamento sembra non fare una piega... eppure le statistiche ci dicono che a fare un ragionamento come questo sono in tanti ma quelli che poi riescono a fare i soldi sono veramente pochi... Insomma, della serie 1 su 1.000 ce la fa. Questo perché alla vista inesperta di questi imprenditori in erba, eccitati all'idea di fare soldi a palate nel modo più semplice possibile, sfuggono alcuni "piccoli" dettagli. E quali sono gli ingredienti di un business che appaiono "invisibili" ai più e possono portare ad un miserabile fallimento se non vengono inseriti nella ricetta? Sono principalmente 5:

### INGREDIENTE INVISIBILE #1:

#### ► Il Momentum

Il Momentum è lo "slancio" dell'azienda, ovvero il "momento in cui è stata creata". Arrivare Primi, Secondi o Quindicesimi in un settore non significa ripartirsi proporzionalmente i guadagni. Molto spesso i guadagni sono ripartiti in queste proporzioni (o molto simili): Quasi TUTTO al Primo e al Secondo, POCO al Terzo e le BRICIOLE agli altri. Quindi se vedi un Business che funziona è probabile che sia stato il PRIMO o al massimo il SECONDO della sua categoria di mercato, e quindi copiarlo non può portare ad altro che alimentare la sua ricchezza ed annullare le tue speranze di arricchimento facile. Il Momentum è spesso l'ingrediente magico di un business, e copiarlo è praticamente impossibile.

### INGREDIENTE INVISIBILE #2:

#### ► Il Business Model

Ovvero: come guadagna (davvero) l'azienda. Molto spesso quello che la massa vede NON è il VERO business, ma solo una parte del complesso Sistema di Vendita dell'azienda. E se copi solo la punta dell'Iceberg, senza prevedere TUTTO il Sistema di Vendita, allora stai tralasciando un ingrediente tanto importante quanto le uova in una torta. Può essere che ti manchi qualcosa "prima", oppure qualcosa "dopo" la vendita principale... Fatto sta che se non comprendi a fondo il Bu-

siness Model di un'azienda rischi di copiare solo il piatto e NON avere il ristorante in cui venderlo.

Un ottimo modo per fare il massimo degli sforzi e ottenere il minimo dei risultati!

### INGREDIENTE INVISIBILE #3:

#### ► Il Pubblico

Il successo di molti Brand è dovuto all'influenza che il fondatore (o altri Brand ad esso correlato) hanno su un Pubblico ben definito di persone.

Se copi l'idea senza avere già un PUBBLICO di clienti e follower lasci indietro un "piccolo" dettaglio che pesa come un pilastro portante in un condominio di 7 piani.

È come copiare alla perfezione la ricetta di una torta e poi... cuocere l'impasto in un forno giocattoli da bambini invece che in un forno professionale.

### INGREDIENTE INVISIBILE #4:

#### ► Le competenze e il Know how del fondatore

Le competenze sono invisibili e moltissime volte SOTTOVALUTATE.

"Massi, che c'è vuole?" Si pensa...

Le competenze e il Know how non sono fondamentali a tracciare la rotta e a definire le Idee, ma sono provvidenziali a fare quei microspostamenti di rotta istintivi che portano ad un risultato unico.

Sono l'equivalente del "pizzico di sale e di spezie varie" che solo l'esperienza dello Chef sa interpretare, e per un principiante è impossibile copiare.

### INGREDIENTE INVISIBILE #5:

#### ► I Capitali

I verdoni sono la spina dorsale di molti business, soprattutto di quelli che hanno un Business Model contorto e complesso.

Apple, Starbucks, Amazon, Virgin, Facebook... sono tutte idee di Business ottime, ma quanti soldi ci sono voluti PRIMA di sbancare? Alcune di quelle che ho citato non hanno ancora smesso di buttare soldi nel calderone in attesa che il trend di bilancio si inverta.

Copiare un'idea è facile, ma spesso non ci si rende conto che senza adeguati capitali si fallirebbe PRIMA che quell'idea porti un reale profitto.

Forse è per questo che il motivo principale di fallimento della maggior parte della Start Up è: ESAURIMENTO DEI FONDI.

In altre parole: il calore del forno è finito prima che la cottura della torta sia finita. Uguale: Torta da buttare.

Due attività possono partire uguali, esattamente come due auto che partono dallo stesso punto per un viaggio...

Non conta il pilota o la macchina: arriverà alla fine che avrà abbastanza carburante.

### 5) Decidere di vendere qualcosa che non esiste

Qui ci si dovrebbe fermare a pensare al fatto che: ► Se un determinato prodotto/servizio ancora non esiste, un motivo c'è.

► Creare una nuova categoria di mercato costa molto di più che creare un nuovo prodotto.

9 volte su 10 il motivo per cui un prodotto ancora non esiste si chiama: "assenza di domanda di mercato": cioè non c'è richiesta per quello specifico prodotto/servizio (se non nella testa dell'imprenditore).

I creativi che vogliono lanciare sul mercato il loro "sottobicchiere rinfrescante" o il "porta ombrelli asciugante", dovrebbero solo per un attimo smettere di essere innamorati ciecamente della loro idea, e chiedersi: "Perché questo prodotto non esiste ancora? Perché nessun altro ci aveva mai pensato?"

Sei il nuovo Steve Jobs o il nuovo Alessandro Volta? Buon per te.

Hai anche solo un minimo dubbio di non esserlo? Allora ferma i tuoi deliri creativi e inizia a mettere a terra la tua idea e capire quanto può costarti creare una nuova categoria di prodotti.

Infatti, anche se ti rivelassi il nuovo Jobs, quello che renderebbe arduo lanciare un nuovo prodotto sul mercato sono i soldi necessari per farlo.

Creare un mercato nuovo è costoso, e gli imprenditori creativi guarda caso sembrano essere accomunati da una stessa caratteristica: **sono tutti al verde** (chissà poi come mai con tutte le idee geniali che hanno).

Ergo: quando crei qualcosa di nuovo hai enormi probabilità di fallire e se hai 4, 6 o 10 milioni di euro da investire per creare una Categoria di Mercato nuova bene, altrimenti rischi di restare a secco di carburante ancor prima di essere arrivato alla prima delle cento tappe del tuo viaggio.



**ResultsADV**  
...beyond excellence

[www.resultsadv.it](http://www.resultsadv.it)

[info@resultsadv.it](mailto:info@resultsadv.it)

[mob. 377.54.32.760](tel:377.54.32.760)



COMUNICAZIONE MARKETING  
 COMUNICAZIONE MARKETING E-COMMERCE  
 MARKETING E-COMMERCE SOLUZIONI  
 E-COMMERCE SOLUZIONI COMMERCIALI

## ECCO COSA PUOI FARE SE TI SEI RESO CONTO DI AVER APERTO LA TUA AZIENDA IN UNO DI QUESTI 5 MODI...

Allora, sei riuscito a fare mente locale?

Se hai aperto la tua azienda in uno di questi modi la situazione potrebbe essere più grave di quanto pensi.

In questo caso però non preoccuparti perché ho pensato a qualcosa per te, per aiutarti proprio in questo. Possiamo rimediare e andare a tamponare le scelte sbagliate fatte nel passato grazie ad azioni precise che puoi intraprendere da oggi.

Iniziamo dalle decisioni più importanti: come portare più denaro nella tua azienda e come differenziarti dai concorrenti.

Anche se oggi hai costruito un'azienda, devi immaginare che arrivi l'Uragano Katrina e ti porti via seduta stante quello che hai creato.

Se avessi i soldi per ricostruire un'azienda... **la ricostruiresti uguale a quella che hai oggi?**

Se la risposta è SI ci sono due possibilità:

- Sei ricco e libero e stai leggendo questo articolo per puro passatempo, seduto su una comoda sdraio sulla lunga spiaggia bianca di tua proprietà.
- Non hai la minima consapevolezza delle decine di errori che hai commesso e che stai portando avanti tuttora.

Per creare un'azienda che abbia un senso devi prima staccarti dalle convinzioni, dai paradigmi e dalla visione che ti ha fatto costruire l'azienda che hai oggi.

Di solito basta un'ora con uno dei miei consulenti per eliminare ogni dubbio sul fatto che se dovessi avere l'opportunità di ri-costruire la tua

azienda, sarebbe un'azienda molto diversa da quella che ti ritrovi adesso.

Un'ora di consulenza dove sarai seguito personalmente da un consulente di marketing strategico competente sulla progettazione di SdV completi e addestrato all'identificazione delle lacune/aree di miglioramento di un sistema di vendita.

**Prendi ora l'appuntamento di Pre-valuatione cliccando al link**

**[www.prevalutazione.com](http://www.prevalutazione.com)**

A differenza di altri appuntamenti questo non sarà un pretesto per venderti qualcosa di successivo ma avrai una visione d'insieme sul tuo Sistema di vendita.

Grazie a questo appuntamento di Pre-valuatione tornerai in azienda con:

- una mappa completa delle lacune, delle aree di miglioramento e dei punti di forza del marketing e della vendita dell'azienda
- le azioni attuative per ogni lacuna/area di miglioramento che sono emerse durante la consulenza
- la totale consapevolezza su cosa dovresti fare nei prossimi 30/60 giorni per aumentare le vendite, digitalizzare i processi di marketing e vendita, aumentare il valore del brand, aumentare i prezzi, aumentare l'acquisizione clienti, aumentare le conversioni di vendita e in generale i profitti.

Se leggendo questo articolo hai capito che hai commesso degli errori nel concepire la tua azienda è un problema perché significa che la

tua attività sta perdendo denaro, e più aspetti nel sapere quali sono i rimedi da mettere in atto e più le perdite saranno grosse.

Se decidi quindi di posticipare questa analisi significa andare in contro a queste cose:

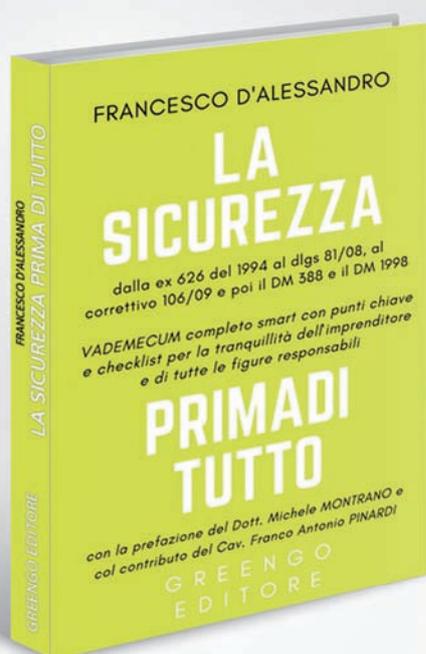
- continuare a muoversi in una direzione (quindi fare investimenti di tempo, risorse e soldi) senza sapere se è quella giusta
- dare altro tempo alla concorrenza e non comportarsi da imprenditori diligenti
- essere in balia di persone di cui non puoi fidarti

L'appuntamento di Pre-valuatione richiede un investimento di 250 euro MA... se sarai tra i primi 100 imprenditori che lo richiederanno potrai averlo soltanto a 150 euro (IVA inclusa). È praticamente impossibile che tu te ne torni a casa con informazioni poco utili per il futuro della tua azienda. Ma nel caso tu non fossi soddisfatto al 100 % delle informazioni ricevute, non riterrai completamente esaudita la promessa ed estremamente ripagati gli strumenti ricevuti, verrai interamente e immediatamente rimborsato tramite bonifico bancario.

**Per prenotare il tuo appuntamento di Pre-valuatione (e verificare se hai la fortuna di essere tra i primi 100) clicca al link [www.prevalutazione.com](http://www.prevalutazione.com)**

Per questo articolo è tutto, ci vediamo nel prossimo.

## LA SICUREZZA. PRIMA DI TUTTO



AUTORI:

Cav. Dott. Francesco D'Alessandro  
e Dott. Michele Montrano

con il contributo del Cav. Franco Antonio Pinardi,  
Segretario Generale della Confederazione Unitaria  
Giudici Italiani Tributari e dei Giudici di Pace

**DA FINE OTTOBRE NELLE MIGLIORI LIBRERIE ED EDICOLE**

Vuoi Generare CLIENTI Qualificati?  
...noi abbiamo le soluzioni:

SEMPLICI, FACILI, VELOCI...  
... soprattutto PERFORMANTI !!!

ResultsADV  
beyond excellence  
www.resultsadv.it info@resultsadv.it mob. 377.54.52.760

# USA I NOSTRI MEDIA E TROVA I CLIENTI PER LA TUA ATTIVITA'

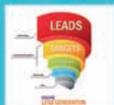


ResultsADV  
...beyond excellence



How to Define Your Personal Brand

- ✓ PERSONAL BRAND
- ✓ POSITIONING
- ✓ BRANDING AWARENESS
- ✓ Radio / TV
- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Ufficio Stampa
- ✓ Social
- ✓ Email



Sito / Landing Page  
ottimizzati  
per LEAD  
GENERATION



VENDITA



FOLLOW UP  
NURTURING

Vuoi nuovi Clienti per la Tua Attività? Lo facciamo noi per Te con un metodo rivoluzionario, innovativo in Mix Marketing lavorando sul tuo personal brand, seguendo l'analisi comportamentale degli utenti e profilando e qualificando i LEAD (clienti potenziali) per Te!!!  
Vuoi fare un TEST? L'unico rischio è la dipendenza ..cioè non ci abbandonerai più !!!!

## PACCHETTO UNICO LEAD GENERATION

1.290 €

1. PERSONAL BRAND

RADIO +  
RIVISTA +  
MAILING + BANNER + SOCIAL +  
FEDITALIMPRESE

Da 350 € +  
3/100 € lead

2. LEAD  
GENERATION

FUNNEL MARKETING  
=  
Nuovi contatti qualificati e  
profilati per Te !!!!



➤ Video 10': 349 €  
Video 10'+WebTV 490 €  
Video 10'+WebTV+Social 739 €

3. FOLLOW UP

TV / VIDEO +  
PUBBLICAZIONI +  
UFFICIO STAMPA +  
SOCIAL



ResultsADV  
...beyond excellence

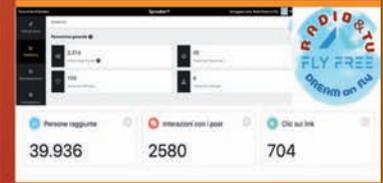


- SITI PREMIUM -> 10.000.000 di accessi unici mensili
- SERVIZI DI PROGRAMMATIC & RETARGETING
- DATABASE EMAIL utenti B2C (consumer) -> 15.000.000 utenti qualificati e profilati
- DATABASE EMAIL utenti B2B (PMI e Professionisti) -> 3.500.000 anagrafiche qualificate e profilate
- DATABASE SMS utenti B2C e B2B -> 6.500.000 utenti qualificati e profilati
- DATABASE POSTALIZZAZIONE e TELEMARKETING -> 5.000.000 utenti qualificati e profilati
- SOCIAL MEDIA INFLUENCER (Auto, Lusso, Viaggi) -> 90.000 followers ed oltre 2.500.000 visualizzazioni
- CONTEST & CONCORSI ON LINE

**ResultsADV**  
...beyond excellence

**CASE HISTORY**

<https://www.resultsadv.it/info/case-history.aspx>



# LASCIAMO PARLARE I NUMERI PER NOI



- RIVISTA IMPRESA ITALIANE -> 10.000 copie cartacee + 90.000 digitali
- Web Radio e Web TV tematiche "DREAM ON FLY" 60.000 radioascoltatori / mese
- Sportello del Cittadino - Servizi Premium con professionisti qualificati
- UFFICIO STAMPA con 3.900 contatti con testate a diffusione nazionale e locale, 23.500 giornalisti della stampa, internet, radio e tv; 134 specializzazioni e settori merceologici

RADIO TV SOCIAL UFFICIO STAMPA CASA EDITRICE & DISCOGRAFICA  
FUNNEL MARKETING

**ResultsADV**  
...beyond excellence

3 nuovi Media tematici che si aggiungono ai Siti verticali, ai Canali Social, all'attività della Casa Editrice e dell'Ufficio Stampa

[www.resultsadv.it](http://www.resultsadv.it)  
Tel. 377.5432760

**LA PRIMA WEB RADIO & TV TEMATICA PER IMPRESE & PROFESSIONISTI**  
[www.radiodreamonfly.it](http://www.radiodreamonfly.it) - Tel. +39 377 5432760

**RADIO DREAM ON FLY**

**INQUADRA IL QrCode E SCARICA L'APP**

**LA PRIMA WEB RADIO & TV TEMATICA PER IMPRESE & PROFESSIONISTI**  
[www.radiodreamonfly.it](http://www.radiodreamonfly.it) - Tel. +39 377 5432760

NETWORKING PROGRAMMATIC BANNER  
EMAIL - SMS MKTG RETARGETING ...e...

Il Libro "100 Segreti per diventare un ladro", frutto della provata esperienza dell'autore nell'attività di prevenzione dell'attività predatoria che colpisce soprattutto case e attività commerciali, contiene elementi estremamente validi per cominciare a conoscere la strategia e la metodologia del nemico al fine di mettere in pratica questa "legittima difesa" che deve anticipare il ladro nelle sue mosse e scoraggiarlo.



**SEI ALLA RICERCA DI UN SISTEMA  
DI ALLARME PER LA TUA CASA  
O PER LA TUA AZIENDA?**

**INQUADRA QUESTO CODICE QR E SCARICA  
I PRIMI 10 SEGRETI**



**piusicurezza.com**



## LIBERO PENSIERO SULLA GIUSTIZIA NEL NOSTRO PAESE

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura del Cav. Franco Antonio Pinardi

Presidente Nazionale Tribunale Arbitrale ILS e Segretario Generale Confederazione Giudici di Pace e Giudici Tributari

Il lavoro delle Forze dell'Ordine, ovvero la repressione dei reati e il contrasto alla criminalità organizzata, secondo le stime ufficiali, avrebbe portato a una decisa diminuzione dei reati, si parla, ma badate, si parla e basta, di meno 350mila reati negli ultimi tre anni. Proclami politici che ovviamente non interessano questa gestione di governo, ma che per me, sono invece la denuncia forte e chiara di come la gente abbia smesso di credere nella giustizia, tanto che preferiscono lasciare perdere, piuttosto di immischiarsi in processi che non hanno mai fine e che spesso danno ragione proprio a quelli che i reati li hanno commessi scarcerandoli o, come nel caso della depenalizzazione dei reati, traducendo la pena in un'ammenda, o l'affidamento ai servizi sociali.

È di ieri la riflessione di un grande magistrato italiano con il quale parlavo della situazione, e questi mi diceva: "il sistema penale in Italia è quanto di peggio possiamo immaginare, basti pensare allo statunitense uomo d'affari Bernard Mardoff, condannato per la famosa truffa finanziaria a 150 anni, mentre il suo equivalente italiano (*guardate cambiano i valori, ma i danni alle persone non cambiano*) per lo stesso reato, tra sconti di pena, indulti, ecc. è stato condannato a soli sette anni di carcere... ed è già fuori. Cosa ci dice tutto questo? Che nel nostro Paese la certezza della pena, vanificata spesso da prescrizioni, indulti, provvedimenti svuota carceri e depenalizzazione, NON HA PIÙ EFFICACIA, e quindi i cittadini non fidandosi più, preferiscono lasciare perdere. Altro che riduzione dei reati!

Analizziamo ora il significato della parola "pena". È la sanzione prevista che lo Stato, a mezzo dell'Autorità Giudiziaria all'autore di un fatto illecito. La pena svolge diverse funzioni: da un lato quella di punire

*il colpevole per il reato commesso mentre dall'altro lato ha funzione rieducativa che mira alla riabilitazione del reo e al suo reinserimento in società.*

Ma la pena, e la sua rigida applicazione, ha anche il fondamentale principio di voler essere deterrente per coloro che volessero emulare a loro volta il reato. Altra considerazione poi, direttamente conseguente a quanto sin qui detto, è riferita alla società multi-etnica che sta caratterizzando anche i connotati del nostro Paese, ovvero che per le popolazioni che affliggono illegalmente il nostro paese, mi riferisco sicuramente ai clandestini o immigrati irregolari, la nostra legge, spesso, non combacia con i loro usi e costumi, per cui, quello che da noi oggi è reato, per loro non lo è. Ecco così il generarsi di tutte quelle interpretazioni demenziali che giustificano i reati predatori, soprattutto contro le donne, reati che vengono interpretati, anche dalla magistratura inquirente, non per l'assoluta gravità del fatto e per i gravissimi danni alle vittime, ma quale attenuante giustificativa per chi li ha compiuti. Ci sono poi i cosiddetti "buonisti" che minimizzano su quanto sta accadendo, fomentando così il principio di illegalità. Oggi nel nostro Paese vengono denunciati 16 atti di violenza sessuale al giorno, quindi quanti sono quelli di cui non veniamo a conoscenza? E gli oltre 220mila furti in appartamenti e negozi dello scorso anno? Che dire poi del fatto che solo 6000 criminali, autori di questi furti sono stati arrestati. E che questi 6000 hanno avuto un tempo medio di permanenza in carcere, prima di essere lasciati liberi di commettere nuovi reati, di 36/48 ore. Tutto questo vuole dire: IMPUNITÀ. Impunità per chi violenta, impunità per chi uccide, impunità per chi ruba, impunità per chi truffa. Ed è proprio a proposito delle truffe, considerati dalla Lex e dai suoi rappresentanti, reati mi-

norì, ma che di contro sono lo specchio invece di una società in putrefazione, perché colpiscono i più ingenui, i più sprovveduti, gli anziani, i deboli, ad opera di sempre più ingegnosi malfattori, che intendo portare alcuni fattivi esempi di odierna attualità:

A Bologna ad esempio l'ultima trovata: *bande organizzate riescono a entrare nelle case degli anziani soli con una scusa assurda ma efficace: «C'è stata una fuga radioattiva e dobbiamo controllare se avete soldi contaminati». Euro che, giurano, vanno cambiati in banca «perché diventano falsi». Qualcuno ci casca e fa entrare i ladri, giacca e cravatta e occhialini da intellettuale. «Stendete il denaro sul tavolo», è la prima richiesta dopo le presentazioni. Poi scatta un esame attento delle banconote con lente d'ingrandimento e finti strumenti tecnici a cui segue la sentenza con tono grave: «Purtroppo è avvenuto ciò che temevamo. I soldi sono contaminati». La scusa: «Può offrirmi un bicchiere d'acqua?». Al ritorno il padrone di casa si ritrova da solo.*

*Nella capitale va molto di moda il finto incidente: un classico, ma con varianti. L'automobilista sorpassa un'auto che va a rilento, sente un rumore sordo come di un sasso sulla propria vettura e si ferma perché l'altro automobilista gesticola, lampeggia o suona il clacson. Il truffatore dice di essere stato colpito dall'altro in fase di sorpasso e in effetti le vetture risultano "strisciate". Inizia così la trattativa economica, in quanto di compilare il modulo Cid non se ne parla. «Vado di fretta» taglia corto lo sconosciuto, perché ha un ammalato in auto da accompagnare in ospedale (un complice, e a essere sfruttati spesso sono bambini) e preferirebbe essere risarcito in contanti. Il rumore è creato da una pallina da tennis lanciata contro la macchina o dal truffatore che con la mano*

colpisce la portiera. La strisciata, invece, è prodotta con carta vetrata o con un punteruolo, durante il sorpasso.

*Altra città altra truffa. A Milano due uomini fingono di scontrarsi e nell'urto cade qualcosa a terra: è un pacchettino con all'interno un anello che sembra d'oro, ma è falso. Un passante vede la scena e si china a raccogliere l'anello quando un complice dei primi due lo avvicina. Inizia così la controversia su chi si sia accorto per primo del pacchettino. Alla fine il truffatore propone un patto: 500 euro in cambio della sua rinuncia al possesso del "gioiello". «Tanto varrà sicuramente di più, guardi come luccica». La vittima accetta e paga. Più tardi scoprirà di avere in mano della semplice bigiotteria.*

#### **Torino e la tecnica dell'abbraccio**

*È la specialità di gruppetti di rumeni soprattutto di origine rom. Una donna avvicina in strada un anziano e gli propone a bassa voce una prestazione sessuale, dandogli un bigliettino con un numero di telefono e disorientandolo per un attimo. Quindi lo abbraccia all'improvviso, palpeggiandolo e stringendogli le braccia. La vittima non si accorge che gli è stato sfilato l'orologio: quando realizza è troppo tardi. La ladra, salita sull'auto di un complice, è già lontana.*

#### **L'esca dei 50 euro**

*L'ultima trovata è da Guinness dei primati. L'automobilista parcheggia, si allontana e quando torna si accorge, una volta seduto al volante, che c'è una banconota da 50 euro sul parabrezza. Il tempo di uscire per andare a prenderla che si ritrova senza il borsello lasciato sul sedile. Ovviamente il denaro è falso.*

#### **Palermo e la falsa cartella dell'Agenzia delle entrate**

*È uguale in tutto e per tutto a una cartella originale: numeri di protocollo, debito iniziale, sanzioni aggiuntive, more, scadenze e firme del funzionario "responsabile del procedimento". Ma è inventata di sana pianta e, una volta accreditati incautamente sul conto corrente dei truffatori, si può dire addio ai soldi. Poi ci sono le truffe online. Tipo quella dell'e-mail, mandata dall'estero, dove si annuncia un'eredità in arrivo. Per averla basta pagare qualche migliaio di euro per le spese legali. Ovviamente dopo il pagamento i truffatori svani-*



*scono e rintracciarli, agendo dall'estero, diventa impossibile.*

Qualche dato può aiutare a capire il fenomeno. Nel 2015 le truffe denunciate in tutt'Italia sono state 117.379 mentre nel 2016 circa un migliaio in meno: 116.456.

E allora? Allora non chiudiamoci in casa con la paura di incontrare anche il nostro vicino. Insieme, chiediamo con forza ai nostri politici riforme concrete ed efficienti per l'ordinamento della giustizia, per il ruolo, i doveri e le responsabilità dei magistrati. Chiediamo il riordino delle forze dell'ordine che, oltre a proteggerci hanno il compito di far osservare le nostre leggi. Forze dell'Ordine oggi svilite ed umiliate da stipendi miserrimi, ma anche dal fatto di vedere vanificati i loro sforzi con provvedimenti di scarcerazione dettati da malate interpretazioni personalistiche della legge. "Buoni con i buoni ma decisi e punitivi con chi trasgredisce le nostre regole, la legge!"

Da ultimo vorrei fare una breve considerazione anche sul regime carcerario. Va bene il recupero di chi ha commesso il reato ma le recidive, ovvero la reiterazione del reato che ha portato all'arresto, dimostrano che tutto questo recupero è una panzana, perché i dati dichiarano che 7 su 10 tornano a commettere i delitti che ne hanno giustificato la carcerazione. A questo proposito va evidenziato il grande fallimento delle prigioni: nonostante gli obblighi di legge, il 70% dei detenuti non lavora e solo

il 5% ha un impiego qualificato. E anche la recente riforma dello svuota carceri, perché c'è troppo affollamento, oltre il 50% sono cittadini extracomunitari, è davvero una grossa stupidata! Svuotiamo le carceri mandando a scontare la pena nel paese di origine di chi ha commesso il crimine e non liberiamo, rimettendoli in strada, una mannaia di delinquenti che per cultura, ragione o semplice abitudine, torneranno a commettere i reati in danno delle persone per bene. Ecco perché la Giustizia, quella vera, quella a cui tutti agognammo per il nostro buon vivere, ha bisogno dell'impegno di tutti. Dobbiamo far sentire forte la nostra voce costringendo, chi ne ha il potere politico, a cambiare migliorando le leggi con regole certe che garantiscano la civile convivenza, e non con provvedimenti come la depenalizzazione che, dietro all'obiettivo dichiarato di ridurre l'arretrato, nasconde, a mio parere, l'abbattimento di misure che impattavano con la forzata integrazione delle persone straniere, su cui molti hanno speculato e speculano, in grave danno per la nostra cultura, per la nostra tradizione, per la nostra libertà, per una società civile per cui tanti dei nostri nonni e padri hanno sofferto sino all'estremo sacrificio.

E per meglio capire cosa intendo per reati depenalizzati ecco il lungo elenco... a voi lettori la debita interpretazione sulle reali conseguenze per la nostra vita.

## Ecco il lungo elenco

- Abbandono di persone minori o incapaci – art.591 c.p. co.1
- Abusivo esercizio di una professione – art.348
- Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina – art.571 c.p.
- Abuso d'ufficio – art.323 c.p.
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico – art.615 ter
- Arbitraria invasione e occupazione di aziende agricole o industriali. Sabotaggio – art.508 c.p.
- Adulterazione o contraffazione di cose in danno della pubblica salute – art.441 c.p.
- Appropriazione indebita – art.646 c.p.
- Arresto illegale – art.606 c.p.
- Assistenza agli associati (anche mafiosi) – art.418 co.1 c.p.
- Attentato a impianti di pubblica utilità – art.420 c.p.
- Attentati alla sicurezza dei trasporti – art.432 c.p.
- Atti osceni – art.527 c.p.
- Atti persecutori (stalking) – art.612 bis co.1
- Commercio o somministrazione di medicinali guasti – art.443 c.p.
- Commercio di sostanze alimentari nocive – art.444 c.p.
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari – art.517 quater
- Corruzione di minorenni – art.609 quinquies co.1 c.p.
- Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi – art.434 co.1 c.p.
- Corruzione – art.318 c.p.
- Danneggiamento – art.635 c.p.
- Danneggiamento a seguito d'incendio – art.423 c.p.
- Danneggiamento seguito da inondazione,frana valanga – art.427 co.1 c.p.
- Danneggiamento di informazioni e programmi informatici – art.635 bis c.p.
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici – art.635 quater c.p.
- Detenzione di materiale pornografico – art.600 quater c.p.
- Deviazione di acque e modifiche dello stato dei luoghi – art.632 c.p.
- Diffamazione – art. 595 c.p.
- Divieto di combattimento tra animali – art.544 quinquies
- Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza – art.392-393 c.p.
- Evasione – art. 385 c.p.
- Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti – art.435 c.p.
- False informazioni al P.M. – art.371 bis
- Falsità materiale del P.U. – art.477 c.p.
- Favoreggiamento personale – art.378 c.p.
- Favoreggiamento reale art.379 c.p.
- Frode informatica – art.640ter co.1-2 c.p.
- Frode in emigrazione art.645 c.p.co.1
- Frode nelle pubbliche forniture – art.356
- Frode processuale – art.374 c.p.
- Frodi contro le industrie nazionali – art.514 c.p.
- Frode nell'esercizio del commercio – art.515 c.p.
- Furto – art.624 c.p.
- Gioco d'azzardo – art.718-719 c.p.
- Impiego dei minori nell'accattonaggio – art.600 octies c.p.
- Incesto – art.564 1 co. C.p.
- Inadempimento di contratti di pubbliche forniture art.355 c.p.
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato – art.316 ter
- Ingiuria – art.594 c.p.
- Ingresso abusivo nel fondo altrui – art.637 c.p.
- Insolvenza fraudolenta – art.641 c.p.
- Interferenze illecite nella vita privata – art. 615 bis
- Interruzione di pubblico servizio – art.331 c.p.
- Intralcio alla giustizia – art.377 c.p.
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti falsi – art.474 c.p.
- Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui – art.636 c.p.
- Invasione di terreni o edifici – art.633 c.p.
- Istigazione a delinquere – art.414 c.p.
- Istigazione a disobbedire alle leggi – art.415 c.p.
- Lesione personale – art.582 c.p.
- Lesioni personali colpose art.590 c.p.
- Maltrattamento di animali – art.544 ter
- Malversazione a danno dei privati – art.315 c.p.
- Malversazione a danno dello Stato – art.316 bis
- Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice – art.388 c.p.
- Manovre speculative su merci – art.501 bis c.p.
- Millantato credito – art.346 c.p.
- Minaccia – art. 612 c.p.
- Occultamento di cadavere – art.412 c.p.
- Oltraggio a P.U. – art.341 bis
- Oltraggio a un magistrato in udienza art.343 c.p.
- Omessa denuncia di reato da parte del P.U. – art.361
- Omicidio colposo – art.589 c.p. co.1
- Omissione di referto – art.365 c.p.
- Omissione di soccorso – art. 593 c.p.
- Patrocinio o consulenza infedele – art.380 c.p.
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui – art.316 c.p.
- Percosse – art. 581 c.p.
- Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi – art.497 bis co.1.
- Procurata evasione – art.386 co.1
- Procurata inosservanza di pena – art.390 c.p.
- Resistenza a P.U. – art. 337 c.p.
- Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio – art.501 c.p.
- Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro – art.437 c.p.
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio – art.326 c.p.
- Rivelazione di segreti inerenti ad un procedimento penale – art.379 bis
- Rifiuto di atti d'ufficio.Omissione – art.328 c.p.
- Rissa – art.588 c.p.
- Simulazione di reato – art.367 c.p.
- Sostituzione di persona – art.494 c.p.
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro – art.334 c.p.
- Sottrazione di persone incapaci – art.574 c.p.
- Sottrazione e trattenimento di minori all'estero – art.574 bis
- Stato d'incapacità procurato mediante violenza – art. 613 c.p.
- Traffico d'influenze illecite – art.346 bis
- Truffa – art.640 c.p.
- Turbata libertà degli incanti – art.353
- Turbativa violenta del possesso di cose immobili – art.634 c.p.
- Usurpazione di funzioni pubbliche – art.347
- Uccisione di animali – art.544 bis
- Uccisione o danneggiamento di animali altrui – art.638 c.p.
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine – art.516 c.p.
- Vilipendio delle tombe – art.408
- Vilipendio di cadavere – art.410 co.1
- Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza – art.616 c.p.
- Violazione di domicilio art.614 c.p.
- Violazione di domicilio commessa dal P.U. – art. 615 c.p.
- Violazione di sepolcro – art.407 c.p.
- Violazione di sigilli art.349
- Violazione degli obblighi di assistenza familiare – art.570 c.p.
- Violenza o minaccia a P.U. art.336 c.p.
- Violenza privata – art.610 c.p.
- Violenza o minaccia per costringere taluno a commettere un reato – art.611 c.p.



## CONOSCI IL TUO LATO OSCURO?

rubrica a cura della Dott.ssa Silvia Nicolardi  
Counselor - Consulente olistico - Scrittrice

**L'**Ombra è uno dei concetti chiave della psicologia junghiana e da sempre è oggetto di interesse e ricerche continue. Se cercassimo delle definizioni di Ombra, troveremmo parole tipo: parte non illuminata, zona buia, parte oscura, semioscurità, oscurità, buio, tenebre, apparenza, parvenza, velo, spettro, spirito, fantasma, simulacro, segreto, segretezza, mistero, (per estensione) difesa, protezione, riparo ecc. Effettivamente, pensandoci, sono tutte caratteristiche di qualcosa che non è tipicamente "alla luce", che non è chiaramente comprensibile dalla razionalità o dalla logica, qualcosa che in qualche modo sfugge al controllo della mente ordinaria.

Scrivo Carl Gustav Jung: *"(...) Allora capii che nell'anima, fin dalle sue prime origini, c'è stato un anelito alla luce e un impulso inestinguibile ad uscire dalla primitiva oscurità. (...) L'anelito alla luce è l'anelito alla coscienza"...* *"Non raggiungeremo mai la nostra totalità, se non ci assumiamo l'oscurità che è in noi, poiché non c'è corpo che, nella sua totalità, non proietti un'ombra, e questo non in virtù di certi motivi ragionevoli, bensì perché è sempre stato così e perché tale è il mondo."* *"La luce ha senso solo in relazione all'ombra, solo se illumina l'oscurità"*.

In psicologia la Luce è da sempre stata un simbolo della coscienza ed è proprio grazie alla luce che possiamo conoscere il mondo materiale, il mondo della coscienza, il mondo dei sensi, il mondo così come lo vediamo e viviamo "fuori da noi". La luce veicola l'informazione, la luce rischiarà l'oscurità, la luce illumina l'ignoto. Questo illuminare, di qualunque natura esso sia, prodotto da un uomo, un dio, il sole o una lampadina, ha sempre il medesimo effetto: ci consente di guardare, di vedere. Nel buio non possiamo vedere nulla, a meno che non ci sia una luce. La luce è quindi strettamente legata alla conoscenza. Ad un livello sia fisico, che psicologico e filosofico, non possiamo conoscere la luce senza che ci sia qualcosa da illuminare, senza che ci sia un'oscurità, un'ombra. Non potremmo in effetti neanche vedere una luce se attorno non fossimo circondati da qualcosa

che fa da contrasto alla luce stessa, ovvero dal buio. È questo un tema fortemente archetipico. Parlando in senso junghiano, l'Ombra rappresenta quindi il lato nascosto, potenzialmente pericoloso e distruttivo, della personalità. È quindi il negativo, l'inaccettabile, l'impulso, l'istinto, tutto ciò che appare incompatibile con l'atteggiamento consapevole, con la persona o personalità cosciente. Questa idea di una "entità negativa", estranea, nemica, quasi da demonizzare è un concetto utilizzato a livello culturale sia dal singolo individuo che dai gruppi, soprattutto nelle religioni e nei culti. Infatti, in termini di economia psichica, ci è più facile isolare, far tacere o addirittura combattere il male, l'inaccettabile, l'inferiore. Tutti quegli aspetti negativi di noi, che abbiamo sempre ritenuto tali, spesso anche rinnegandoli. Lo facciamo sia collettivamente che a livello soggettivo intrapsichico: neghiamo la nostra Ombra proiettandola sugli altri, evitando così di affrontare noi stessi. Nonostante la fama di demone interiore, l'Ombra è però anche intessuta di istinti normali, reazioni appropriate, percezioni realistiche, impulsi creativi, come ha annotato proprio Jung evolvendo il concetto di questa caratteristica universale della psiche umana, di questo archetipo. Perché dovremmo dare attenzione a questa parte così pericolosa che vive dentro di noi? Non è meglio lasciarla lì tranquilla a dormire? No, perché un aspetto essenziale nel processo di individuazione risulta essere proprio la scoperta e l'elaborazione dell'Ombra. Ad esempio quante volte sarà capitato nell'arco della vita di sperimentare quella famosa "antipatia a pelle"? Queste reazioni "ingiustificate" sono quasi sempre il frutto della proiezione della propria Ombra. Il riconoscimento di tale proiezione costituisce la via primaria per la ricognizione dell'Ombra. Rifiutando la propria Ombra ci si condanna a vivere una vita parziale. Come osserva Jung, l'Ombra abbandonata al negativo è costretta, per così dire, ad avere una vita autonoma senza alcuna relazione con il resto della personalità. Così facendo ogni autentica maturazione dell'individuo è impedita, dal momento che l'individuazione comincia appunto con la ricognizione e integrazione dell'Ombra.

L'uomo tende a dimenticare la sua parte oscu-

ra, convinto che essa appartenga ad uno stadio infantile, passato oppure semplicemente a qualcun altro, non la riconosce come parte di sé. Ma nonostante la sua dimensione sociale, civile, secondo Jung nel nostro intimo siamo tutti dei primitivi. C'è una parte nell'uomo che non gli permette realmente di rinunciare alle sue origini e un'altra che, invece, gli conferisce la sensazione di aver superato da tempo una simile fase. Quest'altra parte è la coscienza che, formatasi e distaccata da quello stato primitivo, selvaggio, incosciente, rende quest'ultimo oggetto, altro da sé, degno di critica e disprezzo. In uno dei miei libri ("Archetipi nelle fiabe") prendo in esame come il nostro Io sia costantemente alla ricerca dell'incontro con tutte le parti della personalità. Ricerca se stesso attraverso gli altri, attraverso gli eventi e gli incontri che costellano la sua vita. Nel caso del mio libro ho analizzato la fiaba del Piccolo Principe ed i suoi incontri archetipici, ma ci sono tanti altri esempi di letteratura e filmografia che sono molto validi per chi vuole iniziare a capire quanto siamo complessi e quanto sia importante dare voce a tutte le parti dentro di noi. "Split", ad esempio, è un film del 2016 diretto da M. Night Shyamalan. Egli ha sviluppato la sua sceneggiatura su un soggetto liberamente ispirato alla figura di Billy Milligan, un criminale statunitense affetto da disturbo dissociativo dell'identità. Nel film, Kevin, un uomo con 23 diverse personalità, rapisce tre ragazze. I tentativi di fuga delle sventurate sono vani mentre le diverse identità del protagonista combattono per venire alla luce, alcune in particolare si contendono il controllo delle altre. Chiaramente questo è un esempio di caso patologico di disturbo dissociativo dell'identità in cui vi è la presenza di due o più stati di personalità distinti (Criterio A DSM5) e ricorrenti vuoti nella rievocazione di eventi quotidiani, di importanti informazioni personali e/o di eventi non riconducibili a normale dimenticanza (Criterio B DSM5). Esperienze traumatiche cumulative in cui la vittima è impotente rispetto alla possibilità di sottrarsi ad una forza soverchiante, generano un trauma psichico. La risposta a questo trauma complesso ripetuto nel tempo può portare alla disgregazione dell'identità.



Si stabilisce un vero e proprio distacco dall'esperienza di sé e del mondo esterno e un deficit delle funzioni metacognitive che comporta un'interruzione dell'autoconsapevolezza e della capacità di ordinare in modo coerente e integrato l'esperienza. Ne deriva la molteplicità non integrata degli stati dell'Io che caratterizza la dissociazione patologica (Liotti e Farina, 2011). Le strategie che sono messe in atto da Kevin sono di tipo controllante e hanno come obiettivo il proteggersi dal caos, dall'impotenza e dalla paura che sono caratteristiche della disorganizzazione. Le personalità prevalenti assumono il controllo per proteggerlo, con marcati tratti ossessivi, atteggiamenti ostili, dominanti e umilianti. Le strategie di Kevin sono delle difese che vorrebbero impedire alla Bestia (appunto la nostra Ombra più oscura) di emergere, e sono anche difensive rispetto al riemergere del triangolo drammatico vittima, persecutore, salvatore.

Questo film rappresenta chiaramente cosa accade quando non "diamo la luce" alle parti di noi che chiedono di essere ascoltate. Ripeto che qui siamo in ambito patologico, ma nel nostro piccolo, all'interno della nostra psiche, tutte queste parti esistono e richiedono attenzione. Ma quindi cosa fare nella pratica nella nostra vita quotidiana? Il nostro compito è prima di tutto accettare la nostra interezza e integrare "la

nostra ombra" nella personalità, per renderla cosciente e lavorare su di essa, affrontandola. Trascurarla e permetterle di continuare ad operare nel suo universo incosciente, può privarci dell'equilibrio e dell'opportunità di essere felici. Le dinamiche che fanno parte di questo concetto sono le nostre paure, i traumi del passato, le delusioni, i sogni e i desideri non realizzati ecc. Se nascondiamo questi demoni interiori, essi acquistano forza e potere su di noi. Se li mettiamo a tacere finiscono per controllarci, proiettando molto spesso sugli altri un'immagine di noi stessi che non ci piace. È necessario un primo atto di coraggio che darà inizio ad un lavoro delicato, ma prezioso, per guarirci, per trovare la calma e raggiungere il benessere. I problemi correlati all'ombra si manifestano nel sintomo e sono i primi che richiedono l'attenzione. Spesso sono il motivo che spingono la persona a chiedere aiuto. L'ombra viene percepita come un insieme di aspetti inaccettabili e avvolti da emozioni negative quali l'aggressività, l'invidia, la pigrizia, la gelosia, la vergogna. La consapevolezza della propria ombra avviene attraverso un processo di introspezione e aumenta di fatto le potenzialità del soggetto, a tutti i livelli. Nella mia pratica professionale studio e sperimento sempre nuovi modi per dare voce all'Inconscio e posso affermare che tutto ciò che riguarda l'arte, dalle immagini

ai suoni, a tutto ciò che può rivelarsi utile in questo ambito, costituisce un mezzo efficace e piacevole per raggiungere questo scopo. Uno dei modi attraverso cui le parti della personalità si manifestano è attraverso i sogni. Per questo motivo è molto importante, quando si ricordano, non sottovalutare il loro contenuto, magari annotarlo: la mente inconscia cerca sempre di raggiungere il conscio e portare informazioni rimaste appunto "in ombra".

L'Ombra è un archetipo potente, è il contenitore di tutto quello che ci è mancato nel bene e di tutto quello che abbiamo ricevuto nel male. È quindi il nostro Alter Ego, il Nemico, l'Antagonista, quello che nei miti e nelle fiabe interpreta il ruolo del cattivo e che spesso viene rappresentato sotto forma di mostro, drago o demone. Ogni nostra sofferenza deriva dal venire sopraffatti dall'aspetto negativo di un archetipo (il lato Ombra) che dobbiamo imparare prima a vedere e riconoscere, e poi a dominare, contrastare, opporgli resistenza. La maggior parte della nostra Ombra deriva dalla **repressione delle emozioni** che scivolano nell'inconscio e diventano sempre più potenti perché non le viene permesso di esprimersi: l'Io deve imparare a riconoscere le emozioni e ad esprimerle nel modo più funzionale per lui, perché solo così può contattare le parti della psiche che si trovano ad un livello più profondo.

# LA SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura di: **Studio Lauria**  
*Consulenza Sicurezza sul Lavoro*

**L**a manutenzione sicura, nei luoghi di lavoro la manutenzione può avere ripercussioni sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori in diversi modi:

- la manutenzione è essenziale per mantenere apparecchiature, impianti o luoghi di lavoro in condizioni di sicurezza e affidabilità;
- la manutenzione deve essere eseguita in sicurezza, tutelando adeguatamente gli addetti alla manutenzione e tutte le altre
- persone presenti sul luogo di lavoro.

Gli addetti alla manutenzione, “svolgendo una vasta gamma di attività di tipo diverso, possono essere esposti a numerosi pericoli sul lavoro, tra cui:

- pericoli fisici (rumore, vibrazioni, calore e freddo eccessivi, radiazioni, elevato volume di lavoro fisico);
- pericoli chimici (fibre di asbesto, fumi di saldatura, esposizione a sostanze pericolose in spazi limitati);
- pericoli biologici (legionella, leptospirosi);
- pericoli psicosociali (scarsa organizzazione del lavoro)”.

In particolare, riguardo ai pericoli fisici, gli addetti alla manutenzione “sono risultati avere una più elevata esposizione rispetto al resto della popolazione lavorativa attiva, in particolare: al rumore, alle vibrazioni, a diversi tipi di radiazioni, al calore in estate, al freddo in inverno

e all’umidità”. E sono risultati anche “tra i più esposti alle sostanze pericolose, ai vapori e alle esalazioni”.

I dati mostrano, infatti, che “le percentuali di infortunio durante i lavori di manutenzione variano da paese a paese, mantenendosi tra il 15% ed il 20% di tutti gli infortuni”.

Inoltre un altro rilevante dato fornito riguarda gli infortuni mortali: “circa il 10-15% di tutti gli infortuni mortali si sono verificati durante l’esecuzione di operazioni di manutenzione”.

La maggior parte degli infortuni connessi alla manutenzione “si sono verificati nelle imprese manifatturiere, edili, immobiliari e commerciali”, “nel settore dell’erogazione di elettricità, gas e acqua e, in alcuni paesi, anche nel settore dell’istruzione”.

E la maggior parte degli infortuni si sono verificati “durante attività di manutenzione correttiva”. La manutenzione correttiva è quella tipologia di manutenzione, diversa dalla “manutenzione preventiva”, che è volta “a riparare un sistema per renderlo nuovamente funzionante” e che è intrapresa “quando si verifica un guasto imprevisto”.

Anche che “gli addetti alla manutenzione sono stati le seconde vittime più frequenti di infortuni connessi al subappalto, subito dopo gli operai del settore edilizio”.

Le malattie professionali alcuni studi indicano

che le malattie e i problemi di salute connessi con il lavoro ad esempio “asbestosi, cancro, problemi di udito e disturbi muscoloscheletrici” - sono “anch’essi più diffusi fra i lavoratori impegnati in attività di manutenzione.

Tuttavia anche la mancanza di manutenzione o l’inadeguatezza della manutenzione effettuata “possono essere causa di situazioni pericolose, infortuni e problemi di salute”.

Un aspetto importante, su cui ci si deve soffermare è l’importanza della pianificazione delle attività di manutenzione.

Il processo di manutenzione “dovrebbe iniziare durante la fase di progettazione di un’apparecchiatura o di un impianto o durante la fase di pianificazione di un’attività”.

Ed è essenziale mettere in atto adeguate procedure di valutazione dei rischi per le operazioni di manutenzione, nonché adottare opportune misure di prevenzione al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati in simili attività.

In definitiva durante l’intero processo, una buona gestione della manutenzione deve assicurare che la manutenzione sia coordinata, programmata ed eseguita correttamente come pianificato, e che le apparecchiature o il luogo di lavoro siano lasciati

in condizioni di sicurezza tali da consentire il proseguimento delle operazioni.





Noleggio Premium Italia

*Mobilità Low Cost*

# Pronti, partenza e via.

Pronte consegne e stock con sconti fino al 42%



yellostudio.it

Seguici su   

Noleggio a lungo termine di auto  
e furgoni (da 12 a 60 mesi)

Gestione e permuta del vs. usato  
fino ad un max di 10 anni

Gestione sinistri e  
recupero fermo tecnico

Auto sostitutive  
per carrozzerie e officine



Ref. Fabio D'Alessandro  
(+39) 366.4886011

Sede Commerciale e Operativa:  
Via Luigi Einaudi, 29 - 10024 Moncalieri (TO)

[info@noleggiopremiumitalia.com](mailto:info@noleggiopremiumitalia.com)  
[www.noleggiopremiumitalia.com](http://www.noleggiopremiumitalia.com)



[www.DreamOnFlyTV.it](http://www.DreamOnFlyTV.it)



INQUADRA  
E SCARICA L'APP  
per IOS e Android

**LA TV DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI**

# ASSUNZIONI CON QUESTIONARI PRIVACY

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura di: **Studio Lauria**  
*Consulenza Sicurezza sul Lavoro*

Il Garante della privacy con Provvedimento del 5 giugno 2019 ha prescritto che il datore di lavoro può trattare solo i dati sensibili (oggi definiti particolari) indispensabili per gestire la fase pre-assuntiva del lavoratore o per l'esecuzione del rapporto. Il provvedimento si applica tutti coloro che effettuano trattamenti per fini di instaurazione, gestione o estinzione di un rapporto di lavoro (ad esempio agenzie per il lavoro, medico competente, consulenti del lavoro). Gli interessati ai quali i dati "sensibili" si riferiscono sono i candidati a un lavoro (ad esempio lavoratori subordinati). Il trattamento dei dati particolari può avvenire per soddisfare finalità volte ad adempiere a obblighi specifici, per l'erogazione di contributi o per l'applica-

zione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, per tenuta di contabilità o pagamento di stipendi, per tutelare l'incolumità o la salute del lavoratore. Nel corso del rapporto di lavoro il datore potrà trattare i dati relativi a convinzioni religiose solo per la fruizione dei permessi o per l'erogazione dei servizi mensa e, nei casi previsti dalla legge, per l'obiezione di coscienza. Per ciò che riguarda, invece, i dati che rivelano le opinioni politiche o sindacali, il datore di lavoro può trattarli non solo per la fruizione dei permessi, ma anche per far godere di periodi di aspettativa o per l'esercizio dei diritti sindacali. I dati non pertinenti non potranno essere utilizzati, così come non potranno essere usati i dati genetici - neanche con il consenso dell'in-

teressato - per stabilire l'idoneità professionale del lavoratore. Il Garante stabilisce che i dati devono essere raccolti presso l'interessato. Tutte le comunicazioni che contengono dati particolari (anche elettroniche), poi, devono essere individuali. Se si usa un documento cartaceo, questo dovrà essere trasmesso in plico chiuso, salvo che sia necessario ottenere una firma per ricevuta. I documenti che contengano dati particolari da trasmettere ad altri uffici devono contenere solo le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. Quando il datore, per ragioni legate all'organizzazione del lavoro, deve mettere a disposizione di soggetti diversi i dati su presenze o assenze, non deve esplicitare le ragioni dell'assenza.

## IL PRIMO MANUALE CHE TI FA GUADAGNARE TEMPO, SOLDI E FELICITÀ IN MODALITÀ SODDISFATTI O RIMBORSATI



SCARICA IL MANUALE  
DI FRANCESCO D'ALESSANDRO

IL METODO PER DIVENTARE  
EFFICACI ED EFFICIENTI  
IN POCHE MOSSE  
E FAR **PROSPERARE**  
LA TUA ATTIVITÀ  
AVENDO **PIÙ TEMPO LIBERO**  
CON PIÙ ENTRATE



<http://federalimpresepiemonte.org/formazione/>



## IL RECUPERO DEL CREDITO IN MEDIAZIONE: RAPIDO, CONVENIENTE ED EFFICACE!

### Come evitare i tempi ed i costi del Tribunale

**Avviare una mediazione è semplicissimo!** Sarà sufficiente compilare il modulo scaricabile dal sito internet [www.noiconciliamo.com](http://www.noiconciliamo.com), inoltrarlo all'indirizzo mail [info@noiconciliamo.com](mailto:info@noiconciliamo.com) o alla pec [conciliamo@legalmail.it](mailto:conciliamo@legalmail.it) e NOI CONCILIAMO fisserà un incontro con il vostro debitore davanti ad un Mediatore terzo ed imparziale nei giorni ed orari a Voi più comodi, anche in modalità telematica, senza la necessità di spostarVi dal Vostro ufficio, risparmiando tempo e denaro.

#### I vantaggi della Mediazione sono molteplici:

- 1. Natura di "titolo esecutivo":** Se una delle parti non rispetta gli accordi raggiunti, il verbale redatto dal Mediatore ha valore di titolo immediatamente esecutivo per il recupero del credito, evitando il tradizionale iter della procedura giudiziale.
- 2. Neutralità:** I Mediatori, accreditati dal Ministero di Giustizia, sono tenuti a firmare una dichiarazione di assoluta neutralità rispetto alla materia del contendere, alle parti e ai loro difensori
- 3. Rapidità:** La Mediazione può avere una durata massima di 3 mesi dal momento della presentazione dell'istanza.
- 4. Economicità:** Tutti gli atti del procedimento sono esenti dall'imposta di bollo e di registro sino alla concorrenza di 50.000 euro. Le indennità di mediazione (stabilite per legge) sono riconosciute come credito d'imposta fino a un valore di 500 euro.
- 5. Informalità:** Le parti possono rappresentare le loro ragioni direttamente al Mediatore. Il procedimento può avvenire anche per via telematica, tramite video conferenza. I verbali di conciliazione contengono clausole vincolanti il buon esito.
- 6. Ripresa della relazione tra le parti:** La Mediazione ha lo scopo di trovare soluzioni che soddisfino entrambe le parti, favorendo in concreto la ripresa e il rafforzamento di una relazione positiva tra creditore e debitore.

Per ulteriori informazioni o se foste interessati ad aprire una sede di Noi Conciliamo, potete contattare i nostri uffici al numero 011.4407026 oppure inviare una mail a [info@noiconciliamo.com](mailto:info@noiconciliamo.com).

#### Noi Conciliamo Srl

Iscritta al numero progressivo 151 del Registro degli Organismi abilitati a svolgere la mediazione

Cod. Fisc. e P.Iva 10325110012

Sede Legale: Via Santa Teresa, 23 - 10121 Torino - Tel. +39 011.4407026

Sito Web: [www.noiconciliamo.com](http://www.noiconciliamo.com) – E-mail: [info@noiconciliamo.com](mailto:info@noiconciliamo.com)



## DEBT ILLUSION

MISURE AGEVOLATIVE IN CORSO - FINANZIAMENTI PER STARTUP - BONUS DIGITALE - BONUS PUBBLICITÀ - BANCHE E DINTORNI

rubrica a cura di: **Christian Cresto Miseroglio**  
*Consulente Finanziario*

Il 2019, in termini di andamento dei mercati finanziari, è segnato dalle azioni e dagli indirizzi di politica monetaria perseguiti dalle banche centrali, in particolare dalla FED. Come scritto in precedenza la scelta di Powell (FED), fatta ad inizio anno, di ribaltare la sua politica monetaria da restrittiva ad espansiva, con una torsione praticamente di 360°, ha costretto nei fatti diverse altre autorità monetarie ad adeguarsi. Si rischia di tornare alle politiche dei “lanci e rilanci” del periodo 2013-15 in cui l’azione di una banca centrale costringeva le altre ad agire pena un indesiderato apprezzamento della propria valuta.

Come illustrato in agosto dal discorso di Carney (BoE) (1) Jackson Hole il ruolo di valuta globale che il dollaro ancora riveste condiziona pesantemente le scelte economico-monetarie di molti paesi (soprattutto quelli emergenti). Le scelte della FED diventano le scelte di tutti, o quasi. Secondo Carney l’attuale sistema finanziario globale: *«is not only making it harder to achieve price and financial stability but it is also encouraging protectionist and populist policies which are exacerbating the situation. This combination reduces the rate of global potential growth, increases its downside skew, and bolsters the likelihood of an extreme downside event»*. In pratica, il tentativo delle economie emergenti di evitare (o esser pronte a fronteggiare) fughe di capitali le ha costrette ad un accumulo di riserve (risparmio) indesiderate che ha finito per alimentare la caduta globale dei rendimenti rendendo il mondo *«a riskier place»*. Anche le banche centrali dei paesi sviluppati abbiamo visto come non siano state in grado di avere una politica completamente autonoma dalla FED. Questa dipendenza ha avuto come conseguenza la caduta del tasso d’interesse di equilibrio globale che porta poi con sé, sempre secondo il governatore della BoE, una perdita di strumenti a disposizione delle autorità monetarie per far fronte ad eventuali avversità e... *«increasing the risk of a global liquidity trap»*.

I mercati sono tornati, come nel 2016, a favoleggiare di tassi permanentemente negativi senza naturalmente dimenticare le lusinghe di *helicopter money* vari o della *Modern Monetary Policy* (MMP) attualmente assai in voga. I prezzi delle obbligazioni sono tornati a correre (dopo le sofferenze del 2018) raggiungen-

do nuovi massimi pluridecennali come d’altra parte stanno facendo i mercati azionari (senza molta coerenza economico-finanziaria). Un’iperbole. Comprare oggi un’obbligazione significa ormai comprare la speranza di un persistente ribasso dei tassi in territorio negativo (niente più cedole che si anticipano al venditore...), praticamente un titolo azionario di una società che prospera nella deflazione (i cui dividendi derivano dalla continua caduta dei tassi d’interesse). Usando le parole di Claudio Borio (2) della BIS (cd banca dei banchieri centrali): *«Un numero crescente di investitori sta pagando per il privilegio di separarsi dal proprio denaro. Anche al culmine della Grande Crisi Finanziaria (GCF) del 2007-09, ciò sarebbe stato impensabile. Vi è qualcosa di vagamente inquietante quando l’impensabile diventa ordinario»* (2). Fortunatamente le voci critiche o perlomeno dubbiose ad un simile ambiente aumentano di numero e autorevolezza. Non per nulla l’ultimo incremento di misure di Draghi ha subito numerose critiche. Le banche centrali dovrebbero avere il compito di facilitare il credito non il sovra-indebitamento. D’altra parte non si può non tener conto che una parte del dibattito (3) accademico-istituzionale tende a sostenere l’idea della monetizzazione, di una maggior “collaborazione” fra le autorità monetarie e fiscali... il tutto giustificato dalla minaccia della deflazione che soppesce dubbi e perplessità (e il fatto che in dieci anni di misure ultra espansive il problema è solo diventato più “to big to fail”). La normalizzazione sarebbe costosa per cui si possono comprendere i timori e i voli pindarici, per questo, come sostengono in diversi... alla prossima recessione... potrebbe risultare inevitabile abbracciare la *Modern Monetary Policy*, il rischio è concreto. L’indipendenza, il rigore e la fermezza delle banche centrali non sono più valori riconosciuti dal capitalismo globale di questo secolo... evidentemente.

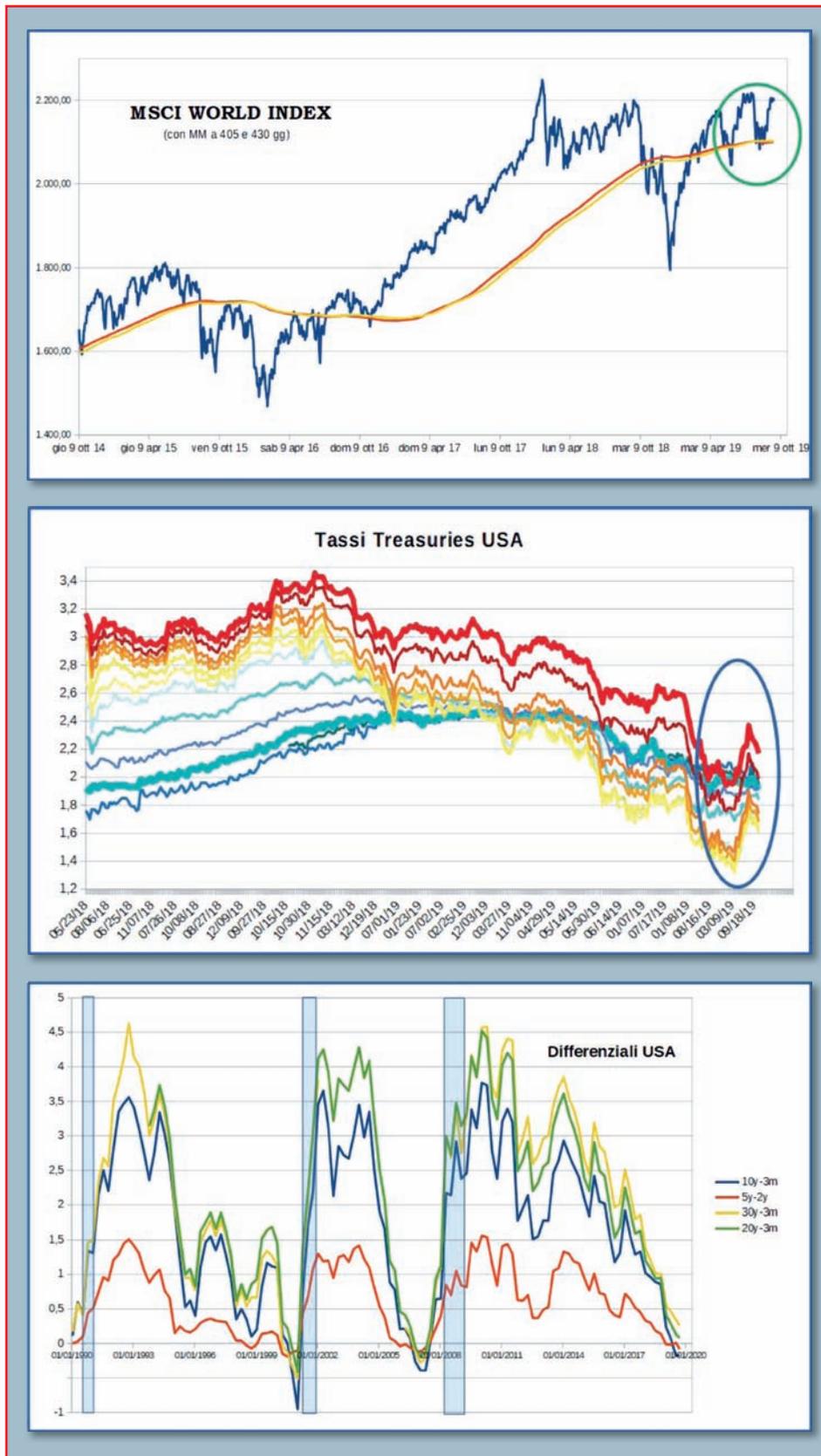
A ben guardare è dagli anni ’90 che le autorità monetarie alimentiamo un ciclo del debito vorace per sostenere la crescita. La crisi del 2008 è stato un forte segnale di allarme. Ad esso abbiamo reagito portando il ciclo del debito a livelli inconsueti; abbiamo coinvolto gli stati e i paesi emergenti (Cina in primis) e persino le banche centrali che, teoricamente, da queste follie avrebbero dovuto proteggerci. I guardiani dei tassi dovevano forse fermare prima un ciclo

del debito imprudente, sproporzionato, immenso e ormai irragionevole. Siamo in una trappola della liquidità da cui è difficile uscire. I tassi negativi non possono essere però una soluzione credibile, la nuova normalità... si rischia di cambiare il senso alle cose... cos’è un debito e cosa un investimento? Perché risparmiare?

Secondo Powell (discorso tenuto a Jackson Hole)(4) la crisi del 2008... *«raised a question about whether long expansions inevitably lead to destabilizing financial excesses»* ...per ora Powell non vede (negli USA) gli squilibri che portarono alla crisi di allora. Al contrario di Carney sembra mancare a Powell un’ottica più ampia da cui osservare gli equilibri o i disequilibri globali. Secondo Powell l’era post crisi 2008... *«has been characterized by much lower neutral interest rates, disinflationary pressures, and slower growth. We face heightened risks of lengthy, difficult-to-escape periods in which our policy interest rate is pinned near zero»*. Ma lascia la questione in sospeso... questa nuova lunga espansione tenuta in piedi dalle misure delle autorità monetarie che mantengono in vita un debito monstre perché dovrebbe riuscire a non finire come la precedente?

A questo punto utilizziamo nuovamente le parole di Claudio Borio (2) della BIS (cd banca dei banchieri centrali)... *«il merito di credito delle società non finanziarie, in generale, e l’aumento dei prestiti leveraged in particolare, rappresentano una chiara vulnerabilità. Sulla scia di un’assunzione di rischio aggressiva e della ricerca di rendimento, una parte crescente di questi prestiti bancari a imprese fortemente indebitate è diventata la materia prima per le cartolarizzazioni strutturate, note come collateralised loan obligations (CLO). Vi sono stretti paralleli con le tristemente famose collateralised debt obligations (CDO)»* (...) *«sebbene il quadro sia meno preoccupante, non si possono escludere del tutto tensioni finanziarie, soprattutto alla luce della concentrazione di alcune esposizioni bancarie note, delle incertezze sulle dimensioni e sulla distribuzione di quelle indirette e dell’impennata della finanza di mercato dopo la crisi. Inoltre, le perdite su queste classi di attività, e più in generale sui prestiti leveraged, potrebbero amplificare il rallentamento dell’economia»*.

Nel frattempo il mercato monetario statunitense (5) vive momenti di tensione che non si



registravano da tempo... costringendo la FED ad intervenire direttamente fornendo liquidità (tramite pronti contro termine). Bisogna risalire a più di dieci anni fa per trovare interventi simili... nei pressi della crisi del 2008. Strano che il sistema bancario americano necessiti di liquidità... in questi anni quest'ultima è stata ampiamente fornita tramite i vari QE... Secondo le prime valutazioni le turbolenze dovrebbero essere legate ad una certa scarsità di dollari

conseguente alle ingenti emissioni di debito (!!!) fatte dal Tesoro statunitense e non dovrebbero evidenziare problemi di liquidità di qualche banca, anche se... perché in un momento di caccia al rendimento le banche liquide non hanno prestato denaro ai tassi inusualmente alti offerti in questi giorni? Quali i loro dubbi? È, comunque, un segnale della cronica dipendenza dalla liquidità del sistema "idraulico" globale, nonostante anni di politiche monetarie genero-

sissime a cui si è però concatenato un proliferare di impieghi finanziari sempre più rischiosi delle risorse fornite.

Nell'ultima *press conference* di Draghi (12 settembre) (6) sono state diverse le domande in merito ai rischi di una politica ultra espansiva permanente e alle divisioni in seno alla BCE sull'utilità delle stesse. Comunque anche Draghi pur implementando ulteriori misure espansive ha posto una sorta di "non plus ultra" richiamando la necessità, da qui in poi, di rivolgersi alle autorità fiscali. Già nel 2016 il G20 e le autorità monetarie reclamarono (7) l'intervento fiscale provando ad iniziare un percorso di normalizzazione (fallito nel 2018). Allora il sogno "fiscale" lo fornì inaspettatamente Trump (taglio delle tasse e un immaginifico piano infrastrutturale) che regalò ai mercati uno spettacolare 2017. In parte il 2019 cerca di rianimare quel sogno... e spera ora più che altro nella Germania, l'unica che ha "spazio" fiscale per qualcosa di significativo.

Dopo Draghi è toccato a Powell... non ha brillato per chiarezza o meglio non è riuscito a nascondere lo stato di confusione ed incertezza in cui si trova la stessa FED. L'economia va ancora moderatamente bene ma potremmo dover riprendere il QE; la disoccupazione è ai minimi e l'inflazione pur non ai livelli desiderati è intorno al 1,5% eppure occorre un secondo taglio dei tassi. Anche il *board* della FED è diviso... sintomo dei dubbi che serpeggiano in merito all'utilità di far scivolare il mondo in una giapponesizzazione. Powell, nella sua ultima *press conference* (18 settembre) (8), ha comunque escluso i tassi negativi... «*We did not use negative rates and I think if we were to find ourselves at some future date again at the effective lower bound, again not something we are expecting, then I think we would look at using large-scale asset purchases and forward guidance. I do not think we'd be looking at using negative rates*»...ma potrebbe non riuscire ad evitarli. I «*moderate adjustments*» (i due già fatti e quelli che potrebbero seguire) dei tassi di riferimento sono giustificati come necessari dalla FED per i «*really significant risks*» che pesano sull'economia globale, quindi un'insolita azione preventiva che potrebbe diventare più aggressiva se i segnali recessivi si concretizzassero. Si tenga poi presente che attualmente, se si escludono Italia ed Emergenti, le obbligazioni in dollari sono praticamente un unicum di rendimenti positivi, soprattutto in termini di dimensioni ed ampiezza dei mercati secondari di riferimento. Questa condizione privilegiata dei mercati obbligazioni USA rappresenta un discreto supporto al dollaro, con relativo effetto scarsità, ma non ai desiderata di Trump (che vorrebbe una politica monetaria aggressivamente espansiva per avere anche un dollaro più debole...). Perché Trump lo strumento fiscale lo ha già ampiamente utilizzato... mettendo sotto pressione il bilancio federale... vedendosi così costretto a stressare di conseguenza Powell che, forse per contrappunto, ricorda come (8)... «*we think it's important that the U.S. Fiscal picture return to a sustainable footing, and right now*



*it's not. That's been the case for a long time, and that's something we will have to address, and a good time to do it is when the economy is strong».*

Se Draghi e Powell hanno agito potete immaginare le pressioni che deve sopportare la *Bank of Japan* di Kuroda... l'avanguardia delle politiche ultra espansive. Kuroda nella sua ultima riunione di politica monetaria (19 settembre) ha promesso, si è detto propenso ma non ha “consegnato” nulla... d'altra parte le sue possibilità sono limitate. Quando la BoJ nel 2016 tagliò i tassi in territorio negativo la reazione dei mercati fu assai negativa (la caduta dei mercati di allora non si arrestò fino a che Draghi non lanciò il QE sulle obbligazioni private). Dal lato QE Kuroda ha già nel suo bilancio metà del debito pubblico giapponese ed è azionista di peso (fra i primi 10) di buona parte delle società giapponesi quotate. Quali margini ha ancora? La BoJ ha sicuramente “collaborato” intensamente con il Governo Abe... non siamo alla MMP ma poco ci manca... con quali risultati? Inoltre la conformazione demografica del Giappone difficilmente sarebbe un terreno ideale per un *helicopter money*...

Riassumendo... da questa primavera i mercati sembrano sempre più insensibili ai peggioramenti economici, alle delusioni sul rapporto USA-Cina, ai traumi macro-economici (Argen-

tina, guerra Arabia-Iran, etc.)... un Goldilocks senza crescita... tutto grazie alle facilitazioni monetarie... quanto può durare? quale sarà il *point break*? Tutto ruota intorno ai tassi... loro segnaleranno i cambiamenti, le possibilità di una sempre più ardua normalizzazione, il proseguimento dell'euforia, etc. etc. ...soprattutto se le banche centrali perdono la bussola... In generale un netto peggioramento del quadro economico o un suo inatteso e significativo miglioramento metterebbero sotto pressione i tassi nei due sensi... dovendo andare a verificare fino a che punto si possono muovere al rialzo oppure al ribasso ancora più in territorio negativo senza causare turbolenze.

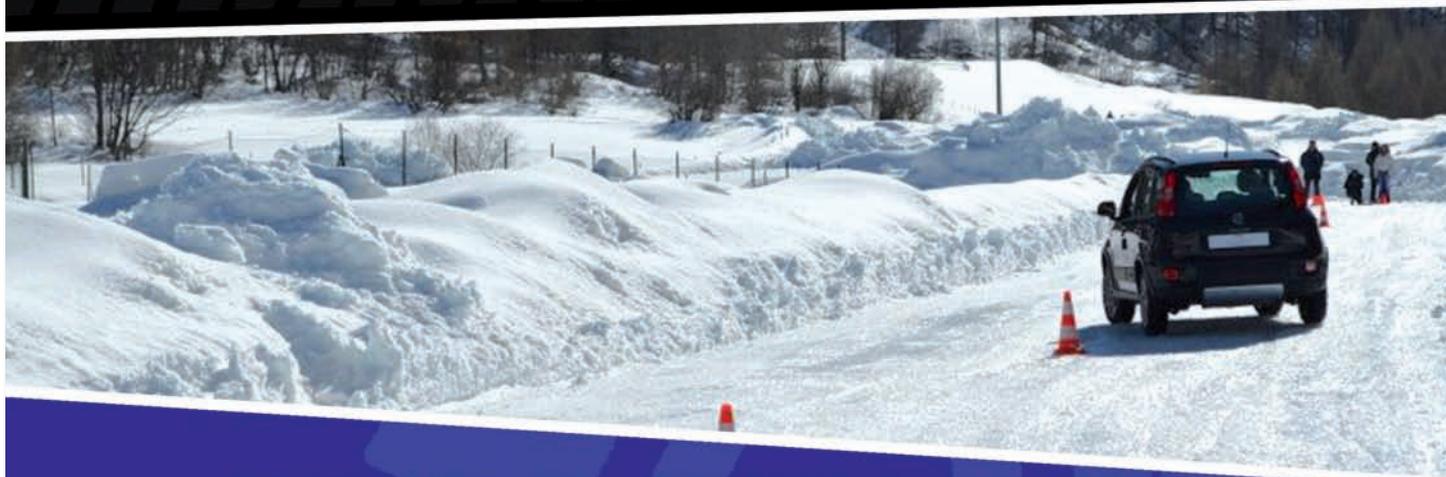
Un'ultima suggestione... una perdurante e significativa salita dei prezzi del petrolio, magari causata da un conflitto arabo-iraniano, che dovesse incidere in modo importante e relativamente duraturo sulle aspettative di inflazione potrebbe “salvare” le autorità monetarie dall'angolo in cui si sono infilate (un cigno nero petrolio) producendo, attraverso uno shock di prezzo, le premesse dolorose per l'agognata normalizzazione o l'abbraccio definitivo alla monetizzazione (MMP). La sensazione che diversi attori globali sperino in uno shock esogeno è fondata dal mantenimento di politiche poco lungimiranti per quanto nell'immediato apparentemente inevitabili.

#### NOTE

1. <https://www.bankofengland.co.uk/speech/2019/mark-carney-speech-at-jackson-hole-economic-symposium-wyoming>;
2. [https://www.bis.org/publ/qtrpdf/r\\_qt1909\\_ontherecord\\_it.htm](https://www.bis.org/publ/qtrpdf/r_qt1909_ontherecord_it.htm)
3. <https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-09-22/a-long-despised-and-risky-economic-doctrine-is-now-a-hot-idea>;
4. <https://www.federalreserve.gov/newsevents/speech/powell20190823a.htm>
5. <https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-09-16/repo-market-chaos-drives-over-night-rate-up-by-most-in-months>;
6. <https://www.ecb.europa.eu/press/pressconf/2019/html/ecb.is190912~658eb51d68.en.html>;
7. “*We will use all policy tools – monetary, fiscal and structural – individually and collectively to achieve these goals. Monetary policies will continue to support economic activity and ensure price stability, consistent with central banks' mandates, but monetary policy alone cannot lead to balanced growth. Our fiscal strategies aim to support the economy and we will use fiscal policy flexibly to strengthen growth, job creation and confidence, while enhancing resilience and ensuring debt as a share of GDP is on a sustainable path*” – <http://www.g20.utoronto.ca/2016/160227-finance-en.html>;
8. <https://www.rev.com/blog/jerome-powell-september-fed-speech-transcript-fed-cuts-rates-for-2nd-time-in-2019>.



## Guida Sicura Supercar



# CORSO DI GUIDA SICURA SU NEVE E GHIACCIO

### TEORIA IN AULA:

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio. Il fenomeno dell'aquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS, con evitamento dell'ostacolo, frenata modulata
- Il Viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause



### ESERCITAZIONI PRATICHE IN PISTA CON ESERCIZI DI:

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

E' un vero e proprio Corso Completo di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

TUTTI GLI ESERCIZI SONO SVOLTI IN AUTODROMO DI GHIACCIO

## CORSI RICONOSCIUTI

**TeamFORZA**

## INFO E PRENOTAZIONI

**+39 347.7913763**

**[www.guidasicurasupercar.it](http://www.guidasicurasupercar.it)  
[info@guidasicurasupercar.it](mailto:info@guidasicurasupercar.it)**



**COUNSELING** GIOIA SERENITA' SPIRITO CORPO PAURA CUORE  
**EQUILIBRIO** AMORE FIDUCIA **AUTOSTIMA** STRESS  
**SICUREZZA** PAURA **ANSIA** EFFICACE BELLEZZA SPLENIDO **PIACEVOLE**  
**BENEFICI SPECIALE** EVOLUZIONE CONSAPEVOLEZZA  
**CRESCITA PERSONALE** COACH NATURALIZZAZIONE  
**SORRISO SAGGEZZA** PERSEVERANZA **SUCCESSO** TRIONFO

## Scopri come **EVITARE LO STRESS** e avere **SUCCESSO** nelle relazioni e nel lavoro

La soluzione perfetta per vivere la vita che vuoi  
con il metodo numero Uno  
per Star "Sempre" Bene ed essere Felice!



**Studio Dott.ssa Elena Beltramo**  
Counselor Supervisor - Armonizzatrice Familiare

Cell. 366 68 155 28 - Via A. Saffi 28 Torino - C.so Italia 8 Piobesi T.se  
[www.starsemprebene.it](http://www.starsemprebene.it) [info@starsemprebene.it](mailto:info@starsemprebene.it)

## **Riccardo Troiano Welfare Aziendale**

### Convenzione con Feditalimprese

#### **A chi è destinato:**

alle imprese italiane, con particolare attenzione alle PMI

Scegliere un piano di welfare vuol dire:

Valorizzare le risorse umane | Risparmio per l'azienda | Aumento della produttività



#### **Affidati a noi, faremo crescere la tua PMI**

Tra i vantaggi elencati da diverse ricerche di settore emerge la possibilità di trattenere più agevolmente i migliori talenti, con costi minori per la ricerca e selezione del personale.

#### **I VANTAGGI DEI FLEXIBLE BENEFIT**

- ✓ Massima personalizzazione pacchetto Benefit per PMI
- ✓ Ogni dipendente può scegliere in base alle proprie esigenze
- ✓ Grazie agli incentivi statali non costituiscono reddito
- ✓ Politiche retributive più vantaggiose da entrambe le parti
- ✓ L'outsourcing agevola l'azienda nella gestione del welfare aziendale

#### **Contatti:**

Cell. 347.12.31.160 | Mail: [r.troiano@healthitalia.it](mailto:r.troiano@healthitalia.it) | [www.riccardotroiano.it](http://www.riccardotroiano.it)

Seguimi anche su:



Riccardo Troiano  
Esperto in Tutela della Salute



[troianoriccardo](https://www.instagram.com/troianoriccardo)



[www.linkedin.com/in/riccardo-troiano](https://www.linkedin.com/in/riccardo-troiano)

# I SERVIZI FEDITALIMPRESE

## Vi ricordiamo i molti Servizi della nostra Associazione:

- ⇒ Servizi datoriali sindacali Legali, Fiscali e del Lavoro - Vi ricordiamo che FeditalImprese Piemonte è un'Associazione datoriale con delega al MISE e presso gli Enti Pubblici e Previdenziali
- ⇒ Sportello del Cittadino e delle Imprese in collaborazione con l'Associazione antiviolenza UDIRE
- ⇒ Tribunale Arbitrale per l'Impresa, il Lavoro, lo Sport e il Condominio
- ⇒ CAF Imprese e CAF cittadini/pensionati
- ⇒ Eventi ad hoc come Gioco da tavola YES a Squadre per il Cash Flow ed anche gli SPEED DATE dedicati
- ⇒ Rivista dedicata con rubriche nazionali e spazio per l'Arte, la Cultura e gli Spettacoli
- ⇒ Web Radio e Web TV con tantissime nuove collaborazioni di livello altissimo: da Lisa Bernardini a Katia Ferrante di Sky... da Carlo Alberto Francesconi di ISTRIONETV - ospite fisso di Quelli che il Calcio su RAI 2 a Patrizia Faiello CapoUfficio Stampa di attori famosi... e poi Marco Tullio Barboni sceneggiatore, regista di importanti film e scrittore italiano
- ⇒ Formazione Aziendale finanziata
- ⇒ CONFIDI
- ⇒ Banca delle Visite con possibilità di offrire visite gratuite ai meno abbienti e donazioni interamente deducibili da parte di imprese, professionisti e privati
- ⇒ Speciale Convenzione con AreaMedical24.it - servizio di assistenza medico sanitaria H24 con visite a domicilio entro 2 ore in convenzione + servizio di prenotazione visite ed esami
- ⇒ Speciale Convenzione con SANITAG.info - servizio di CARTELLA CLINICA DIGITALE
- ⇒ Corsi di Aggiornamento per Amministratori di Condominio
- ⇒ Eventi quindicinali di Formazione ed Informazione con il Tribunale Arbitrale col Patrocinio della Città di Torino per fare MATCHING TRA IMPRESE
- ⇒ Speciale Convenzione con H2BIZ
- ⇒ Speciale Convenzione con Lyoness affiliation
- ⇒ Speciale convenzione con FEDERCRAL ITALIA con oltre 1000 convenzioni attive

## *Servizi Extra*

\* **SERVIZI PREMIUM** (99 euro/mese) con consulenti a disposizione) con una consulenza personalizzata settimanale direttamente dall'Imprenditore su tutti gli argomenti clou aziendali: legali, fiscali, assicurativi, efficientamento energetico, Sicurezza Lavoro, GDPR, HACCP, Formazione professionale, riduzione costi, finanziari: banche, bilanci e cash flow, nuovi progetti e nuovi investimenti, ricerca soci, reperimento fondi/crowdfunding, fondi europei e startup innovative, Marketing-Ricerca Clienti, Pre-verifiche fiscali, Pre-verifiche Privacy e sulla Sicurezza sul Lavoro

\* **SERVIZI MEDIA RIVISTA + RADIO + EMAIL MARKETING** (990 euro/trimestre) con 12 interventi radio da mezz'ora e spazio sulla rivista

\* **UFFICIO STAMPA** (550 euro/attività)... con: Servizio personalizzato, Progettazione, definizione e realizzazione Comunicato Stampa, Invio Comunicati Stampa, Recall, Rassegna stampa. Accesso immediato alla banca dati ResultsAdv.it con: 3.900 indirizzi email di testate a diffusione nazionale e locale 23.500 giornalisti della stampa, internet, radio e tv 134 specializzazioni e settori merceologici

# I SERVIZI FEDITALIMPRESE

## “Abbonamento ai SERVIZI PREMIUM”

*Un paradosso della nostra epoca, l'era digitale, è quello di reperire con grande difficoltà informazioni attendibili ed utili alle Micro, Piccole e Medie Imprese!*

Per aiutare i propri soci, Feditalimpreses ha individuato alcune tematiche vitali per le Aziende ed i loro Professionisti, selezionando un *Pool di Professionisti* e Consulenti specializzati in singole aree di attività che garantiranno un tutoraggio settimanale, privatamente, a tutti coloro i quali avranno sottoscritto l'abbonamento ai SERVIZI PREMIUM. Tale abbonamento richiede un investimento di 99,00 Euro/Mese (pagamento a mezzo R.I.D.) oppure 990,00 Euro/anno (formula “flat”), e **permetterà di fissare un appuntamento settimanale**, in sede, con uno dei seguenti Consulenti Senior:

- **FINANZA** (Fabrizio Milanesio, Paolo Toffanello)
- **MARKETING** (Francesco D'Alessandro, Fabio Bodini, Andrea Vendola)
- **SICUREZZA SULLAVORO E GDPR...** tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Luigi Pennacchioli, Nello Sacco, Franco Antonio Pinardi, Francesco D'Alessandro)
- **LEGALE** (compresa la revisione dei contratti e le clausole contrattuali arbitrali... Legge 231 e Legge 3/2012 Sovrindebitamento)... Avv. Armando Francia, Avv. Bruna Soave
- **FISCALE / INTERNAZIONALIZZAZIONE...** tra i servizi includiamo anche le verifiche preventive (Andrea, Jannelli, Elena Greco, Stefano Barreri, Silvia Simonini, Lorenza Morello, Franco Antonio Pinardi, Avv. Paolo Giordani)
- **FORMAZIONE PROFESSIONE** (Dott. Dario Troiano)
- **SERVIZI MEDICI e di CONSULENZA** (Dott.ssa Roberta Bombini)
- **RICERCA & SVILUPPO** (Dott. Paolo Toffanello)

*Nel costo dell'abbonamento sono inclusi i seguenti servizi:*

- mezza pagina di pubblicità su House Organ, per 10 uscite
- nr. 1 intervista radio al mese, per 12 mesi
- servizio di “reporting on-line” (news finanziarie via mail)
- partecipazione a serate di formazione extra su Bilanci e Cash Flow (es: gioco YES di Alfio Bardolla), Pitch, Startup innovative, Finanza Agevolata, Fisco, Speed-Date

*È possibile concordare una RUBRICA DEDICATA SETTIMANALE alla radio con un investimento aggiunto di 499 euro.*

**GRAZIE!**



## FEDITALIMPRESE PIEMONTE

Federazione Imprese Italiane

Confederazione Nazionale del Commercio, dell'Artigianato, dell'Agricoltura, del Turismo, della Pesca, dei Servizi, delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese

Via Caprera nr. 28, 10136 - Torino

Tel: +39 011.04.47.517 Mob: +39 391-70.74.346 Fax: +39 011.04.32.975

Home Page: [www.feditalimpresepiemonte.org](http://www.feditalimpresepiemonte.org)

Facebook: [www.facebook.com/feditalimpresepiemonte](https://www.facebook.com/feditalimpresepiemonte)

Twitter: @Feditalimpreses

e-Mail: [segreteriaregionale@feditalimpresepiemonte.org](mailto:segreteriaregionale@feditalimpresepiemonte.org)



*Ingoglia Davide e il suo Staff rappresentano un fantastico Team che si dedica con passione al settore, con professionalità specializzate a livello tecnico assuntivo, curando e seguendo con attenzione ogni rinnovo contrattuale nonché la gestione degli eventuali sinistri, mirando alla piena soddisfazione dei propri Clienti. Un progetto ideato e concentrato a realizzare un'eccellenza dove il know-how specifico e l'approfondita conoscenza del mercato permettono di creare innovazione, sviluppando proposte in grado di soddisfare le sempre nuove esigenze di mobilità e sicurezza del Cliente e contemporaneamente di produrre valore per tutti gli Operatori e Collaboratori. Rispondendo efficacemente a coloro che offrono la propria fiducia siano essi Privati, Professionisti, Imprese. **Ti Assicuro che è così!**  
Davide Ingoglia*

### Obiettivo:

Il nostro principale obiettivo è offrire "LA MIGLIORE SOLUZIONE SEMPRE"! Questa è la nostra mission quotidiana.

Grazie alla collaborazione con molteplici gruppi assicurativi di primaria importanza italiana ed estera, i nuovi potenziali Clienti, così come quelli con i quali si è instaurato un longevo rapporto di fiducia, potranno sempre contare su proposte moderne e personalizzate per ogni specifica esigenza alla migliore quotazione economica possibile.

Oltre al prezzo competitivo è necessario offrire anche condizioni contrattuali favorevoli per tutelare adeguatamente il proprio patrimonio, fronteggiando serenamente e senza sorprese gli ostacoli che il destino può imporre.

È necessario quindi evitare che un fatto accidentale, un'imprudenza, un evento naturale o un atto doloso di terzi possano mandare in frantumi i sacrifici di una vita.

**Il Broker non vende polizze, ma soluzioni ai bisogni di sicurezza del cliente.**

### I Nostri Servizi

- Linea Persona
- RC Veicoli
- Tutela Legale
- Multirischi Privati
- Polizze Vita
- Multirischi Aziendali
- Previdenza Complementare
- Previdenza Funeraria

Sede: c/o COPERNICO  
C.so Valdocco, 2 - 10122 TO

✉ info@davideingoglia.it

🌐 www.davideingoglia.com

☎ +39 338 423 8962

## COMITATO SCIENTIFICO

**Francesco D'Alessandro**, direttore responsabile, imprenditore settore digital, giornalista

**Stefano Barreri**, commercialista

**Marilena Bauducco**, Resp. Progetto DONNA IMPRESA Feditalimprese

**Elena Beltramo**, counselor e consulente olistico

**Paolo Brambilla**, giornalista economico-finanziario

**Alessandra Campia**, avvocato

**Francesco Ciano**, Resp. INWA Piemonte e fondatore piusicurezza.com

**Luca De Lauro**, commercialista

**Patrizia Faiello**, giornalista e Responsabile Ufficio Stampa

di Fox Production & Music Television Italian e Alpha Records Management

**Armando Francia**, avvocato

**Giulia Gariglio**, Consigliere circo frizione 3 Comune di Torino e Resp.

FeditalImprese

**Giorgio Giannese**, direttore editoriale www.DreamOnFlyTV.it

**Paolo Giordani**, avvocato, Presidente IDI Istituto Diplomatico Internazionale

**Valerio Ghione**, avvocato

**Elena Greco**, commercialista

**Lorenza Morello**, giurista d'impresa

**Silvia Nicolardi**, counselor e consulente olistico

**Tiziano Ottavi**, avvocato

**Franco Antonio Pinardi**, Presidente Tribunale Arbitrale ILS

**Massimo Simonini**, autore letterario e drammaturgo

**Silvia Simonini**, commercialista

**Bruna Soave**, avvocato

**Mariella Vitale**, direttore editoriale www.RadioDreamOnFly.it



**Francesco D'Alessandro**  
direttore responsabile

### FEDITALIMPRESE INNOVAZIONE NEWS ECONOMIA FINANZA DIGITAL & STARTUP

Rivista e Format media TV, RADIO, WEB

registrato presso il Tribunale di Torino

n.18479/2018 del 02.11.2018

RG n. 29130/2018

Registrazione ROC n. 32232/2018

in vendita e in abbonamento € 2,50

arretrati € 2,50 + costi di spedizione

**Editore:** GREENGO S.r.l.,  
P.zza G. da Fabriano, 15 - 00196 Roma

**Concessionaria della Pubblicità:**  
GREENGO SRL (ResultsAdv.it)  
info@resultsadv.it - tel. 377.5432760

**Stampa:**  
CDM Servizio Grafico S.r.l. - Collegno (TO)



# I nostri **EVENTI** in partnership con il TRIBUNALE ARBITRALE per l'Impresa, il Lavoro, Lo Sport e il Condominio con il Patrocinio della Città di Torino

L'idea è quella di creare eventi continui ed itineranti che coinvolgono tutti gli associati con una duplice finalità:

- **FORMARE** ed **INFORMARE** in maniera smart e con call to action chiare e precise da mettere subito in pratica
- Creare **MATCHING** fra le imprese. Farle incontrare e conoscere vis a vis per generare collaborazioni

Durante gli eventi le Aziende approfondiscono la conoscenza, si confrontano e si scambiano le rispettive vedute del mercato. Interagiscono e creano richieste di partnership e forniture sia in Italia che all'estero



**EVENTI TRIBUNALE ARBITRALE - FEDITALIMPRESE**  
**IDI ISTITUTO DIPLOMATICO INT.LE**  
**CONSORZIO LEADER - A.I.M.A. Amministratori Immobiliari Associati**  
con il Patrocinio della **CITTÀ DI TORINO**



• **3 Ottobre 2019 h. 19:00 - 21:00**

**FINANZA AGEVOLATA & CROWDFUNDING**  
**+ BANCHE (RICERCA E SVILUPPO – FONDO PERDUTO)**  
**• COME CREARE UNA START-UP E/O LANCIARE**  
**UN NUOVO PRODOTTO/STUDIO**

dalla Business Idea alla Startup, Il Progetto, chi sono i Business Angel, Normativa, Confronto tra le piattaforme di Crowdfunding, Come comunicare il proprio progetto: Pitch, Business Plan, GANTT, Comunicazione & Marketing – FINANZA AGEVOLATA.

• **17 Ottobre 2019**

**RECUPERO dei CREDITI INCAGLIATI e MEDIAZIONE**

Crediti incagliati e crediti inesigibili, Procedure concorsuali, lo smobilizzo dei crediti e Il Factoring, Tecniche extra giudiziali di recupero del Credito e la Mediazione, Debitori irrintracciabile, Investigazioni, Controlli e Visure. Mediazione civile e Tribunale Ordinario.

Tecniche, Normative e condizioni di procedibilità.

• **29-30 Ottobre 2019**

evento di due giorni con Azimut, Il Sole 24 ore, Borsa Italiana e Politecnico di Milano con possibilità di iscriversi a corsi e seminari gratuiti a Rho Fiera (Milano) – Networking grandi imprese, ricerca di nuovi Clienti, Fornitori, Partner commerciali e Investitori

• **7 Novembre 2019**

**IL SOVRAINDEBITAMENTO: LEGGE 3/2012**

La Normativa: Dubbi e Opportunità – Mutui non pagati. La donazione della casa. Debiti Personali di un socio SNC. Come funzionano le aste giudiziarie? Il Saldo e stralcio. Sfratto esecutivo con minorenni. La Liquidazione del Patrimonio. Case History

• **21 Novembre 2019**

**INNOVAZIONE**

Cosa vuol dire Innovare. Il processo di Innovazione Continua – modelli di Business – Business Process Management e Business Process Re-engineering. Il Caso IM presso il Museo dell'Auto di Torino. L'Organizzazione, Le Figure chiave, Il Project Manager e l'importanza della gestione del lavoro e del tempo: il Gantt – Case History.

• **23 Novembre 2019**

**SPEED MIND L'IMPRENDITORE EFFICACE**

**IL METODO DEFINITIVO PER DIVENTARE EFFICACI ED EFFICIENTI**  
**IN POCHE MOSSE E FAR PROSPERARE LA TUA ATTIVITÀ AVENDO PIÙ**  
**TEMPO LIBERO CON PIÙ ENTRATE:**

**12 ORE DI FORMAZIONE con tanti Coach numeri 1 + CENA VIP RISERVATA**  
**A 50 pax... PREPARATI E NON SARAI PIÙ LO STESSO!**

*Presenteremo anche*

**IL MANUALE INEDITO DI FRANCESCO D'ALESSANDRO, LORENZA MORELLO**  
**E MARCO BELZANI.**

• **9 Dicembre 2019**

**GRAN CENA DI GALA CON MATCHING ED INVITO DI PERSONAGGI FAMOSI**  
**DEL MONDO DELL'IMPRENDITORIA**

alla presenza delle Autorità civili e politiche al LEONARDO AUDITORIUM presso il Mastio della Cittadella - Museo Storico Nazionale di Artiglieria Corso Galileo Ferraris, 2 ang. Via Cernaia Torino.



Vai alla pagina degli eventi scannerizzando il QR Code

LE  
**TUE IDEE**  
HANNO BISOGNO  
DEL  
**GIUSTO SPAZIO**

grafica editoriale  
brochure, cataloghi, depliant  
packaging  
immagine coordinata  
cartellonistica  
visual communication  
stampa digitale e offset



**Servizio Grafico S.r.l.**

via Marchesi 7 ■ 10093 Collegno (TO)  
tel. 011 32 94 818 ■ fax 011 32 94 754  
e-mail [info@cdmto.it](mailto:info@cdmto.it) ■ [www.cdmto.it](http://www.cdmto.it)